



Caritas
Ambrosiana

BILANCIO SOCIALE 2022

BILANCIO SOCIALE

CARITAS AMBROSIANA 2022

INDICE

I numeri di Caritas Ambrosiana	8
Introduzione	11
Metodologia	15
Chi siamo. La nostra carta d'identità	19
- Missione e visione	20
- Governance	21
- Dati economici	23
Il radicamento territoriale	29
- La Caritas sul territorio diocesano	30
- La rete diocesana	30
- Il livello regionale, nazionale ed europeo	35
I portatori di interesse	39
- Beneficiari	42
- Dipendenti	43
Le attività. L'agire quotidiano	45
- Caritas e territorio	46
- Settore aree di bisogno	48
- Servizi per il territorio collegati alle aree di bisogno	58
- Settore volontariato	63
- Settore internazionale	69
- Servizio Amministrazione	74
- Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse	76
- Servizio Formazione	77
- Servizio Comunicazione	81
I progetti dell'anno: l'emergenza Ucraina	87
Prospettive future	97

I numeri di Caritas Ambrosiana

73 anni di attività a servizio dei bisognosi e della promozione della carità

7 Caritas zonali, 63 Caritas decanali, 873 Caritas parrocchiali, 397 centri di ascolto

>10.000 volontari operanti sul territorio diocesano

12.266 persone supportate dai 137 centri di ascolto del campione dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse

2.619 persone accompagnate dalle 18 aree di bisogno

29.371 persone aiutate dai 17 servizi Caritas

6.665 tessere erogate a famiglie in difficoltà da 15 Empori e 13 Botteghe Solidali

>40.000 pasti erogati

54 progetti internazionali in 24 Paesi del mondo

846 profughi ucraini ospitati in diocesi

40.972 kit alimentari e igienici distribuiti alle famiglie ucraine

21.020.022 Euro di proventi investiti per contrastare povertà ed emarginazione nel 2022

INTRODUZIONE

**DI LUCIANO GUALZETTI
DIRETTORE CARITAS AMBROSIANA**

INTRODUZIONE

Il terzo decennio del nuovo secolo si è confermato, anche nel 2022, periodo di emergenze straordinarie, protratte, concatenate. Dopo l'irruzione sulla scena del mondo, e nei nostri territori, di un virus pandemico, nemico di altri tempi, e dopo la crisi economica e produttiva che ne è seguita, presto divenuta crisi sociale e occupazionale, da febbraio 2022 stati e cittadini, istituzioni e soggetti sociali hanno dovuto fare i conti con una guerra scoppiata nel cuore d'Europa, che ha scardinato equilibri geopolitici che, seppur in crisi, apparivano ormai acquisiti per sempre. Provocando peraltro tensioni energetiche e inflazionistiche (dunque nuovamente socio-economiche) senza precedenti nella storia degli ultimi decenni.

Nell'orizzonte ambrosiano, l'azione della Caritas diocesana non ha potuto che essere influenzata da tali dinamiche di cambiamento, con le nuove sfide, anche educative e culturali, che esse trascinano con sé. Il 2022 di Caritas Ambrosiana è stato dunque un anno segnato da scelte e azioni straordinarie. Imposte dagli eventi, anziché suggerite da una programmazione, ma non per questo subite. Se espresse in modo non avventato, per quanto rapido, le risposte alle emergenze possono essere infatti generatrici di novità e innovazione. Aprendo piste di lavoro e condivisione, valide anche per un futuro "ordinario". L'importante è lasciarsi interrogare dalle emergenze, per cogliere ciò che dicono di un sistema malato, e dei limiti delle nostre organizzazioni.

Nel bilancio sociale trovate un'eco di tutto ciò. Anzitutto, si rende ragione delle attività e delle attenzioni "consolidate" di Caritas e del suo sistema: dall'ascolto e dall'accompagnamento riservato ai tanti poveri, esclusi e fragili della diocesi, alla raccolta, osservazione ed elaborazione dei dati sui molteplici fenomeni di povertà; dalla gestione di servizi specia-

listici, riservati a specifici segmenti di utenza e di bisogno, all'animazione pastorale e culturale nelle comunità locali; dalla promozione del volontariato nei territori ambrosiani, agli scenari di cooperazione e di servizio in ambito internazionale.

L'irruzione dello "straordinario" trova invece manifestazione soprattutto nell'ampio capitolo che descrive le azioni disperate a favore dei profughi della guerra scatenata dalla Russia in Ucraina. L'aiuto è stato fornito, e continuerà per anni a essere fornito, nel paese teatro del conflitto e nei paesi confinanti tramite la rete Caritas Internationalis e tramite partner locali diretti. Moltissimo si è fatto però anche nella nostra diocesi: abbiamo organizzato forme di accoglienza in accordo con le istituzioni; abbiamo supportato (anche economicamente) e coordinato le molteplici e spontanee esperienze di ospitalità avviate da molte parrocchie e comunità locali; abbiamo convogliato cospicue donazioni verso percorsi di integrazione (linguistica, educativa, sociale, lavorativa), capaci di andare oltre la formula "un tetto sulla testa e un pranzo in tavola".

Soprattutto, però, abbiamo riscoperto, nel vivo di un'azione umanitaria diffusa e generosa, che l'impegno per promuovere pace è tutt'altro che scontato e accessorio, anche nella nostra storia, anche nella nostra quotidianità, anche nelle nostre comunità, anche nei nostri percorsi. Costruire una cultura di pace, fondata sulla promozione di relazioni di giustizia (tra gli uomini, tra i popoli, con la terra) è una sfida che abbiamo avvertito come essenziale e prioritaria, sin dal titolo scelto per l'anno pastorale 2022-'23: La via del Vangelo è la Pace. In sintonia con una Chiesa, quella ambrosiana, che tramite il suo Vescovo è tornata anche recentemente, in modo convinto e insistente, a chiedere pace, bene vitale

per ogni uomo, per ogni donna, per ogni comunità, per la stessa umanità.

Mandiamo infine in archivio un anno nel quale, tra ripartenza dell'ordinario e gestione dello straordinario, abbiamo cercato di mantenere fede alla nostra vocazione di apertura e dialogo. Sia dentro l'orizzonte ecclesiale, sia nei confronti di soggetti non confessionali. Abbiamo organizzato alla Fiera di Milano il Convegno nazionale delle Caritas diocesane (quasi 600 delegati da tutta Italia); il nostro mensile Scarp de' tennis ha ospitato il summit mondiale dei giornali di strada; abbiamo promosso presso il Refettorio Ambrosiano il premio teatrale "Le Cure" e mandato in scena un'opera inedita in un importante teatro milanese (Elfo-Puccini); abbiamo collaborato a portare in piazza centinaia di persone contro la pressione delle mafie; abbiamo promosso nuove modalità di sostegno e accompagnamento dei responsabili Caritas parrocchiali e decanali, per rendere il loro servizio sempre più aggiornato; abbiamo cercato di camminare insieme ai poveri con uno spirito sinodale e nella prospettiva della Chiesa dalle genti. Sono state, e continuano a essere, relazioni e attenzioni centrali nel nostro modo di essere Chiesa: radicati nel terreno di una fede, che ci impone di cercare linfa e portare frutti grazie al costante confronto con coloro che ci sono prossimi nella città dell'uomo.

Tutto questo impegno, tutto questo lavoro, tutta questa premura per i fratelli e le sorelle che la provvidenza ci pone di fronte, sono stati anche il nostro modo per onorare i colleghi e amici, Donatella, Tommaso e Micol, che nel 2022 ci hanno prematuramente e drammaticamente lasciato. Alla loro fedeltà, alla loro serietà, alla loro vivacità e intelligenza vorremmo dedicare non solo un ricordo, ma anche il senso del cammino corale che abbiamo compiuto in questi 12 lunghi, difficili, appassionanti mesi.


Luciano Gualzetti
Direttore Caritas Ambrosiana



METODOLOGIA

METODOLOGIA

Con la costruzione partecipata, la redazione e la diffusione del bilancio sociale, Fondazione Caritas Ambrosiana intende:

- Far conoscere la vision che sottende a tutte le attività svolte. Sono attività di promozione realizzate in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica, partendo dall'insegnamento del Vangelo e dalla dottrina sociale della Chiesa.
- Dotarsi di uno strumento di informazione e coinvolgimento rivolto a tutti gli stakeholder: in primis i beneficiari dei servizi e delle iniziative promosse dalla Fondazione Caritas Ambrosiana e poi l'Arcidiocesi, le Chiese locali, la rete di cooperative sociali e altri enti afferenti alla rete diocesana di Caritas, la rete Caritas a livello nazionale ed europeo, altri enti del settore no profit con cui si sono instaurate relazioni e progettazioni condivise, i servizi del territorio che operano in ambito sociale, sanitario e legale, i Comuni e la Città metropolitana di Milano, le istituzioni pubbliche a livello regionale e nazionale, le Prefetture, le fondazioni bancarie, i donatori (grandi e piccoli), le banche, i fornitori, le scuole e le università, i dipendenti, i collaboratori e i volontari.
- Comunicare i risultati raggiunti e l'operato degli amministratori; individuare le prospettive future.

Il bilancio sociale 2022 della Fondazione Caritas Ambrosiana è stato redatto secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo settore".

Per la redazione del bilancio sociale 2022 è stato creato appositamente un gruppo di lavoro interno con competenze trasversali formato da persone afferenti al Servizio Amministrazione (in particolare Ufficio Amministrazione e Ufficio Progetti), al Servizio Comunicazione e all'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana che, con competenze diverse, hanno collaborato alla raccolta di dati e alle descrizioni delle attività e interventi dei settori e servizi svolti da Fondazione Caritas Ambrosiana nel corso del 2022, nonché alla loro presentazione grafica e stesura del documento.

In particolare, per la raccolta dei dati è stata inviata una scheda a tutte le aree di bisogno, settori e servizi della Fondazione Caritas Ambrosiana. Alla compilazione hanno partecipato tutti i responsabili d'area e coordinatori dei settori, servizi e progetti della Fondazione, nonché i dipendenti di riferimento.

La scheda, già utilizzata negli anni passati e che consiste in due file di lavoro Excel, uno per le aree di bisogno e l'altro per i servizi, ha consentito di raccogliere i dati sulle persone incontrate e ascoltate, nonché le risposte proposte dagli operatori e volontari della Fondazione.

I principali aspetti relativi all'andamento economico e finanziario sono illustrati all'interno del capitolo "Dati economici", curato dal Servizio Amministrazione.





CHI SIAMO

LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

CHI SIAMO

Caritas Ambrosiana è l'organismo pastorale della diocesi, istituito "al fine di promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica" (art. 1 Statuto).

Il soggetto giuridico di riferimento per tutte le attività è la Fondazione Caritas Ambrosiana, istituita nel 1949, ente ecclesiastico riconosciuto civilmente nel 1963 con D.P.R. 2068, che non esercita attività commerciale. Dal luglio 1999 la Fondazione Caritas Ambrosiana ha istituito un ramo Onlus, ai sensi dell'art. 10 comma 9 del D. Lgs. 460/97. Il regolamento di questo ramo disciplina le modalità con cui la Fondazione svolge attività di utilità sociale, in conformità al citato decreto legislativo e alla sua natura di ente ecclesiastico, nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza. Neppure nell'ambito del ramo Onlus la Fondazione Caritas Ambrosiana svolge attività commerciale; tutte le operazioni del ramo sono rilevate in apposita contabilità separata.

Caritas Ambrosiana è il "cuore" di un sistema composto da uffici, servizi e sportelli, centri d'ascolto, volontari, ma anche da fondazioni, cooperative sociali e consorzi. Cardine della presenza di Caritas nei territori sono i centri d'ascolto, servizi in cui le persone in difficoltà incontrano volontari preparati ad ascoltarle e aiutarle, orientandole ai servizi, pubblici e del privato sociale, presenti sul territorio diocesano.

L'azione Caritas si dispiega poi in diverse direzioni. La Fondazione, per la realizzazione dei suoi fini promuove, sostiene e gestisce, a seconda delle esigenze, iniziative e servizi di carattere caritativo-assistenziale. La Fondazione realizza

anche iniziative di promozione umana, sociale, tecnica e sanitaria nei paesi in via di sviluppo" (cfr. art. 2 Statuto). Molteplici fenomeni sociali e svariate forme di disagio, povertà ed esclusione vengono affrontate con interventi specifici promossi dai diversi uffici, creando legami di comunità e promuovendo un approccio integrale di cura della persona e del creato.

MISSIONE E VISIONE

La missione di Caritas Ambrosiana, come delineato nello Statuto dell'ente, è quella di promuovere la testimonianza della carità nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, nonché analizzare e combattere la povertà.

Tramite l'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse, i centri di ascolto, i servizi e i 18 uffici delle aree di bisogno vengono rilevate in modo regolare e sistematico le problematiche presenti sul territorio diocesano, allo scopo di sviluppare iniziative opportune di intervento grazie al supporto di risorse pubbliche e private.

La visione della Fondazione prevede che le attività di promozione siano realizzate in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica, partendo dall'insegnamento del Vangelo e dalla dottrina sociale della Chiesa.

GOVERNANCE

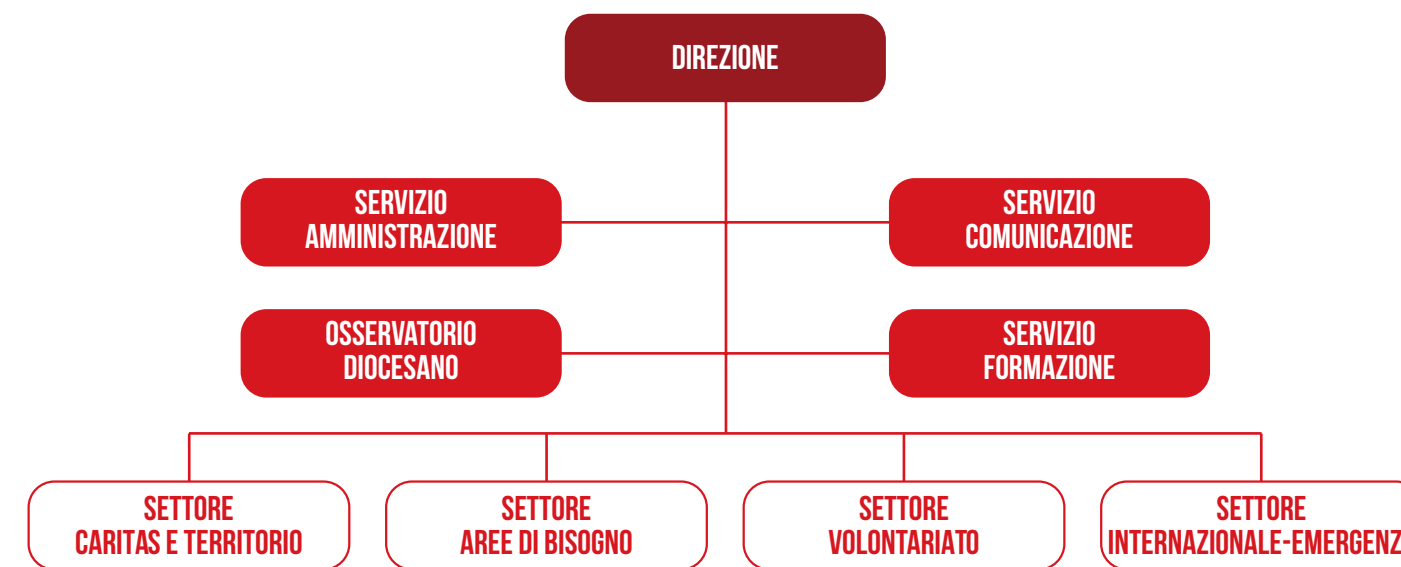
Dal punto di vista della governance, gli organi decisionali e di controllo (che non percepiscono alcun compenso per la carica) sono:

- Il Presidente, nominato dall'Arcivescovo.
- Il Consiglio di amministrazione (Presidente e otto consiglieri nominati dall'Arcivescovo).
- Il Collegio dei revisori (tre revisori nominati dall'Arcivescovo).
- Il Comitato dei Sostenitori (Presidente e 10 membri nominati dall'Arcivescovo).

Il Direttore e il Vicedirettore della Caritas Ambrosiana - organismo pastorale e ufficio di Curia - possono essere consiglieri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Caritas Ambrosiana.

L'organigramma presenta una Direzione (Direttore e Vicedirettore), 4 servizi a supporto dell'organizzazione (4 responsabili di servizio) e 4 settori dedicati alle attività proprie della Fondazione Caritas Ambrosiana (4 coordinatori). Ogni Settore è organizzato in aree, uffici e servizi in base alle proprie specificità.

ORGANIGRAMMA CARITAS AMBROSIANA



CODICE ETICO E LINEE GUIDA PER LA TUTELA DI MINORI E ADULTI VULNERABILI

A tutto il personale dipendente della Fondazione Caritas Ambrosiana e a tutti coloro che collaborano nei servizi gestiti dalla Fondazione è richiesto di conoscere e conformarsi alle linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili che proibiscono l'abuso e lo sfruttamento di un minore o di un adulto fragile.

L'impegno si concretizza nel rispetto dei seguenti documenti sottoscritti da Caritas Ambrosiana e da ciascun operatore e volontario:

- Codice etico di Caritas Internationalis. Prescrive i valori e i principi operativi che guidano l'operato Caritas: la giustizia, il bene comune, lo sviluppo integrale della persona, la compassione, l'opzione preferenziale con e per i poveri e gli oppressi, il rispetto e la solidarietà.
- Codice di condotta di Caritas Internationalis. Precisa gli atteggiamenti e il comportamento che il personale della Caritas è tenuto a rispettare coerentemente con quanto prescritto dal Codice etico, affrontando temi quali conflitto d'interesse, coercizione e corruzione, salvaguardia e gestione dei beni della Caritas, condotta del personale.
- Linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili. Riconoscendo le dinamiche di potere insite nel lavoro con minori e adulti vulnerabili ed il potenziale rischio di abusi e sfruttamento, Caritas si impegna a creare e mantenere un ambiente che promuova i propri valori fondamentali e prevenga abusi e sfruttamento di tutte le persone. Tutto il personale di Caritas deve difendere la dignità di tutte le persone con cui viene a contatto, senza discriminazioni, prestando servizio con integrità e promuovendo relazioni corrette. Il documento definisce le tipologie

di abuso, ovvero qualunque azione (o omissione) che causa danno a un'altra persona - fisico, psicologico, sessuale e per incuria o negligenza - e di sfruttamento, ovvero qualsiasi abuso, effettivo o tentato, di una posizione di vulnerabilità, di inferiorità o di fiducia, con lo scopo di approfittare economicamente, fisicamente, socialmente o politicamente di qualcuno.

- Linee guida di Caritas Internationalis contro le molestie. Caritas si impegna a garantire un ambiente di lavoro professionale, senza la paura di intimidazioni, ostilità, umiliazioni, bullismo, mobbing o altre forme che possano interferire con la qualità dei risultati o la dignità della persona.
- Protocollo di Caritas Internationalis per la gestione delle segnalazioni dei casi. L'obiettivo del protocollo è far sì che vengano identificati e opportunamente gestiti con procedure chiare e definite eventuali comportamenti scorretti, immorali o inappropriati, in modo tempestivo, coerente e professionale a tutti i livelli dell'organizzazione, garantendo a chiunque sia al corrente di un'inadempienza che è pienamente sostenuto e incoraggiato a segnalare fatti che potrebbero configurarsi come abusi o molestie.



DATI ECONOMICI

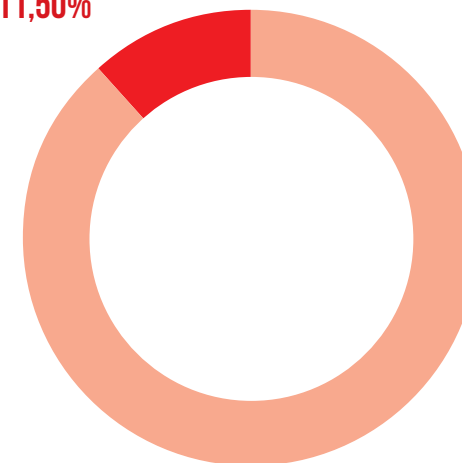
Il bilancio 2022, approvato come da Statuto dal Comitato dei sostenitori e dal Consiglio di amministrazione, con parere positivo del Collegio dei revisori, chiude in pareggio. I dati economici complessivi del ramo istituzionale e del ramo Onlus confermano, dal lato dei proventi, le principali fonti di finanziamento della fondazione: il contributo 8 per mille, i contributi erogati dagli enti pubblici e privati, le offerte dei cittadini e delle parrocchie.

Dal lato dei costi, invece, si può notare che i dati economici ricalcano l'organizzazione dell'ente in settori di intervento, così come presentati in questo bilancio sociale. Sono indicati a parte i costi generali, i costi della comunicazione e gli accantonamenti a riserve vincolate di quei proventi finalizzati a una determinata attività ma non utilizzati nell'esercizio.

PROVENTI 2022	
CONTRIBUTO DIOCESI 8‰	6.051.945
CONTRIBUTO 5‰	187.416
BANDI CEI 8‰	1.082.912
CONTRIBUTI ENTI	3.670.105
OFFERTE	8.665.483
ALTRE ENTRATE	116.026
UTILIZZO RISERVE VINCOLATE	1.246.135
TOTALE PROVENTI	21.020.022

COSTI 2022	
FORMAZIONE	341.097
LE ATTIVITÀ IN DIOCESI	13.050.109
VOLONTARIATO	328.438
TOTALE L'AGIRE QUOTIDIANO	13.719.644
EMERGENZE NAZIONALI	147.649
PROGETTI E EMERGENZE INTERNAZIONALI	1.564.051
TOTALE SOCIAL MISSION	15.531.344
COMUNICAZIONE	102.148
IT	230.000
ONERI RACCOLTA FONDI	154.701
SPESE GENERALI	1.931.566
TOTALE SUPPORTO GENERALE	2.418.415
ACCANTONAMENTO RISERVE VINCOLATE	3.170.263
TOTALE COSTI	21.020.022

SUPPORTO GENERALE
11,50%



SOCIAL MISSION
(INCLUSO ACCANTONAMENTO RISORSE VINCOLATE)
88,50%



Ai sensi della legge 124/2017, si comunica quanto la Fondazione Caritas Ambrosiana ha ricevuto nel corso dell'anno 2022 dalla pubblica amministrazione.

CONTRIBUTI A FRONTE DI PROGETTI	AMBITO DI UTILIZZO	DATA DI INCASSO	TOTALE INCASSATO NEL 2022
EUROPEAN COMMISSION			
PROGETTO CITIZENSHIP PROGRAMME "R-HOME" OTT19/SET21" - ROM	ROM	12/09/2022	€ 29.373,35
COMUNE DI MILANO			
PROGETTO "PUNTI INFORMATIVI E DI ORIENTAMENTO" - DIPENDENZE	DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO	25/10/2022	€ 24.381,25
PROGETTO "NATALE SOLIDALE" - BENI ALIMENARI ONLUS	DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI E GIOCHI PER BAMBINI PERIODO NATALIZIO EMPORIO DI BARONA	17/03/2022	€ 15.000,00
COMUNE DI SETTIMO MILANESE			
PROGETTO "EMPORIO SOLIDALE DI SETTIMO MILANESE" - BENI ALIMENARI ONLUS	ACQUISTO HARDWARE, SOFTWARE E CONGELATORI PER EMPORIO DI SETTIMO MILANESE	28/02/2022	€ 20.000,00
COMUNE DI LECCO			
PROGETTO "OSTELLO DELLA SOLIDARIETÀ DI LECCO" - GRAVE EMANRGINAZIONE ONLUS	GESTIONE OPERATIVA OSTELLO DI LECCO - PIANO POVERTÀ ESTREMA	04/02/2022	€ 30.000,00
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI			
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO	RIMBORSO SPESE FORMAZIONE	5/01/2022	€ 2.340,00
SERVIZIO CIVILE ITALIA	RIMBORSO SPESE FORMAZIONE	5/10/2022	€ 5.940,00
CONTRIBUTO 5 PER MILLE			
COSTI DI GESTIONE RIFUGIO CARITAS-VIA SAMMARTINI MILANO	RETE DI SERVIZI/ACCOGLIENZA NOTTURNA PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA	16/12/2022	€ 187.416,56

IMMOBILI			
COMUNE DI MILANO/COMODATO VIA S. VIGILIO 45- MILANO	EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI MILANO/COMODATO VIA L.MONTI- MILANO	EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ		VALORE NON DETERMINATO
RETE FERROVIARIA ITALIANA/COMODATO VIA SAMMARTINI 114-116 MILANO	RIFUGIO NOTTURNO E CENTRO DIURNO PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI GALLARATE/COMODATO VIA FERRARIS,2-GALLARATE	RIFUGIO "CASA DI FRANCESCO"		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI GARBAGNATE/COMODATO VIA PELORITANA	MENSA SOCIALE		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI GARBAGNATE/COMODATO VIA VITTORIO VENETO	COMUNITÀ PER DONNE FRAGILI		VALORE NON DETERMINATO
SOGEMI SPA	RACCOLTA DERRATE ALIMENTARI		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI GALBIATE/COMODATO VIA CADUTI FANI, 12-GALBIATE	COMUNITÀ PER ANZIANI		VALORE NON DETERMINATO
DONAZIONI			
AGEA	RIMBORSO AMM.VO	2022	€ 9.778,62
AGEA-DONAZIONI BENI ALIMENTARI	DERRATE ALIMENTARI DISTRIBUITE ALLE CATEGORIE INDIGENTI TRAMITE LA RETE DEGLI EMPORI	2022	€ 554.875,00 STIMATI
"REGIONELOMBARDIA DONAZIONE FORMAGGI"	DERRATE ALIMENTARI DISTRIBUITE ALLE CATEGORIE INDIGENTI TRAMITE LA RETE CARITAS (EMPORI, BOTTEGHE, CARITAS PARROCCHIALI E DECANALI)	2022	€ 170.910,00 STIMATI



IL RADICAMENTO TERRITORIALE

LA CARITAS SUL TERRITORIO DIOCESANO

IL RADICAMENTO TERRITORIALE

LA CARITAS SUL TERRITORIO DIOCESANO

La diocesi di Milano è tra le diocesi più popolose al mondo. Comprende quasi tutta la Città metropolitana di Milano, la provincia di Monza e della Brianza, la maggior parte delle province di Varese e di Lecco, nonché alcuni comuni nelle province di Como e di Pavia e il decanato di Treviglio in provincia di Bergamo.

L'articolazione della Caritas è molto capillare. La strutturazione sul territorio comprende 7 Caritas zonali (con 7 responsabili zonali), 63 Caritas decanali su 63 decanati presenti in diocesi (con 124 responsabili decanali). Su 1107 parrocchie presenti in diocesi, 873 hanno un referente per la Caritas.

Le Caritas zonali favoriscono il coordinamento tra le Caritas decanali e il loro collegamento con Caritas Ambrosiana, allo scopo di approfondire alcune tematiche particolarmente rilevanti.

Le Caritas decanali promuovono la nascita delle Caritas parrocchiali; favoriscono il confronto tra le diverse realtà che operano nel decanato nei settori dell'assistenza; curano la formazione degli operatori della pastorale della carità; provvedono al coordinamento delle Caritas parrocchiali; armonizzano gli interventi a favore delle diverse situazioni di povertà; realizzano studi e ricerche sui bisogni e sulle risorse.

Le Caritas parrocchiali in accordo con il Consiglio pastorale parrocchiale, hanno il compito di: sensibilizzare tutta la comunità alla pratica della carità; individuare percorsi formativi

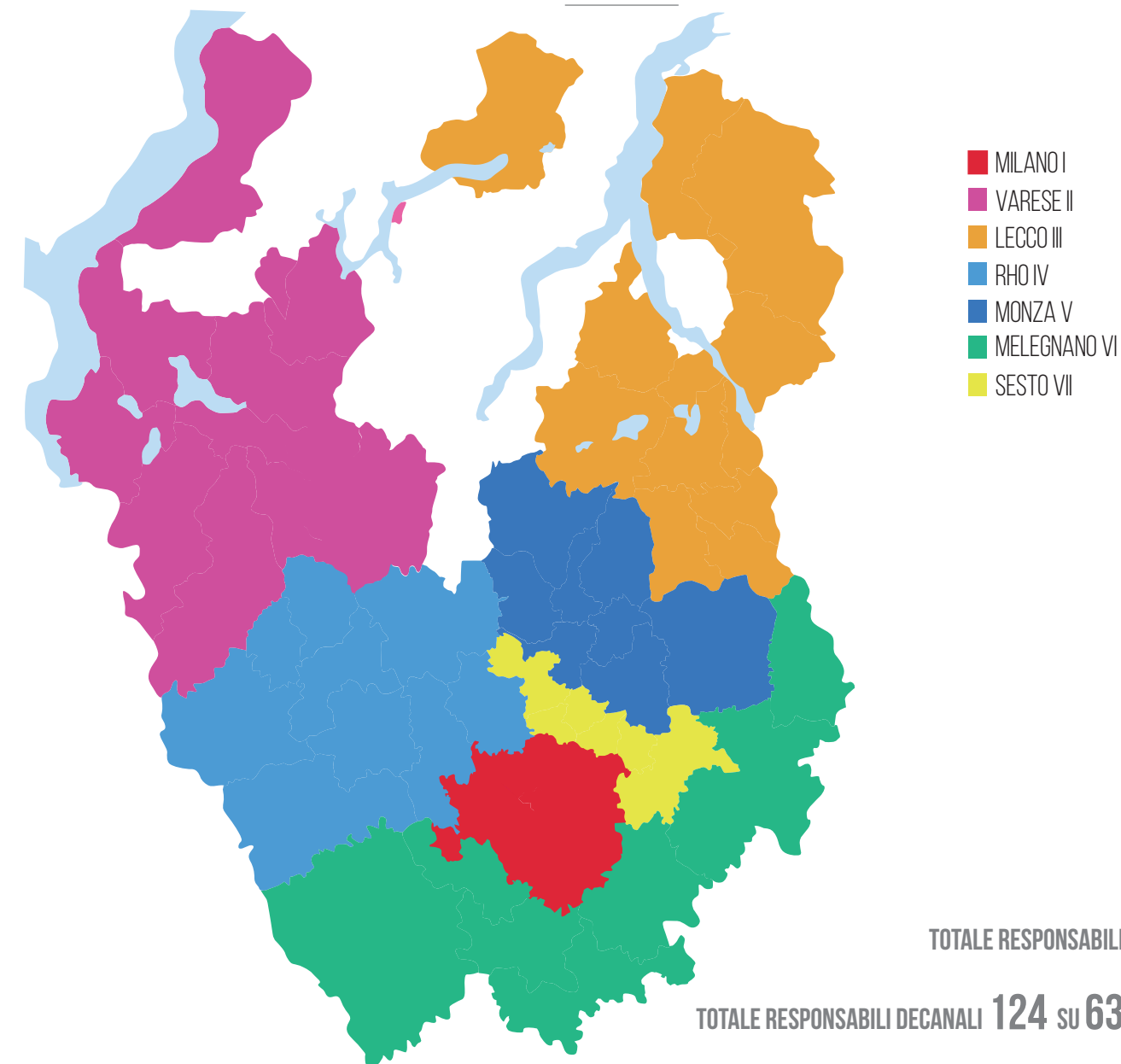
sulla carità; collaborare con le commissioni liturgica e catechistica; promuovere la nascita, l'accompagnamento e il coordinamento delle iniziative caritative della parrocchia.

LA RETE DIOCESANA

Fondazione Caritas Ambrosiana supporta la formazione e il coordinamento del territorio, gestisce le emergenze ai diversi livelli, affronta le nuove povertà e i disastri naturali o causati dall'uomo, gestisce i servizi diocesani Siloe (Servizi Integrati Lavoro Orientamento Educazione), SAM (Servizio Accoglienza Milanese), SAI (Servizio Accoglienza Immigrati), Se.D (Servizio Disagio Donne), e altri sportelli al servizio delle Caritas parrocchiali e dei centri di ascolto e infine sostiene e coordina il sistema consortile e cooperativistico centrale e le diverse realtà afferenti al sistema.

Le attività svolte si avvalgono della collaborazione con la Fondazione San Carlo, che si occupa di integrazione sociale, formazione e lavoro di italiani e stranieri, e la Fondazione San Bernardino, che si occupa della prevenzione all'indebitamento e all'usura. Forte è poi il legame con la cooperativa editoriale Oltre, editrice della rivista di strada Scarp de' Tennis venduta da persone gravemente emarginate.

L'Associazione Volontari di Caritas Ambrosiana e l'Associazione Avvocati per Niente Onlus supportano gli interventi sul territorio.

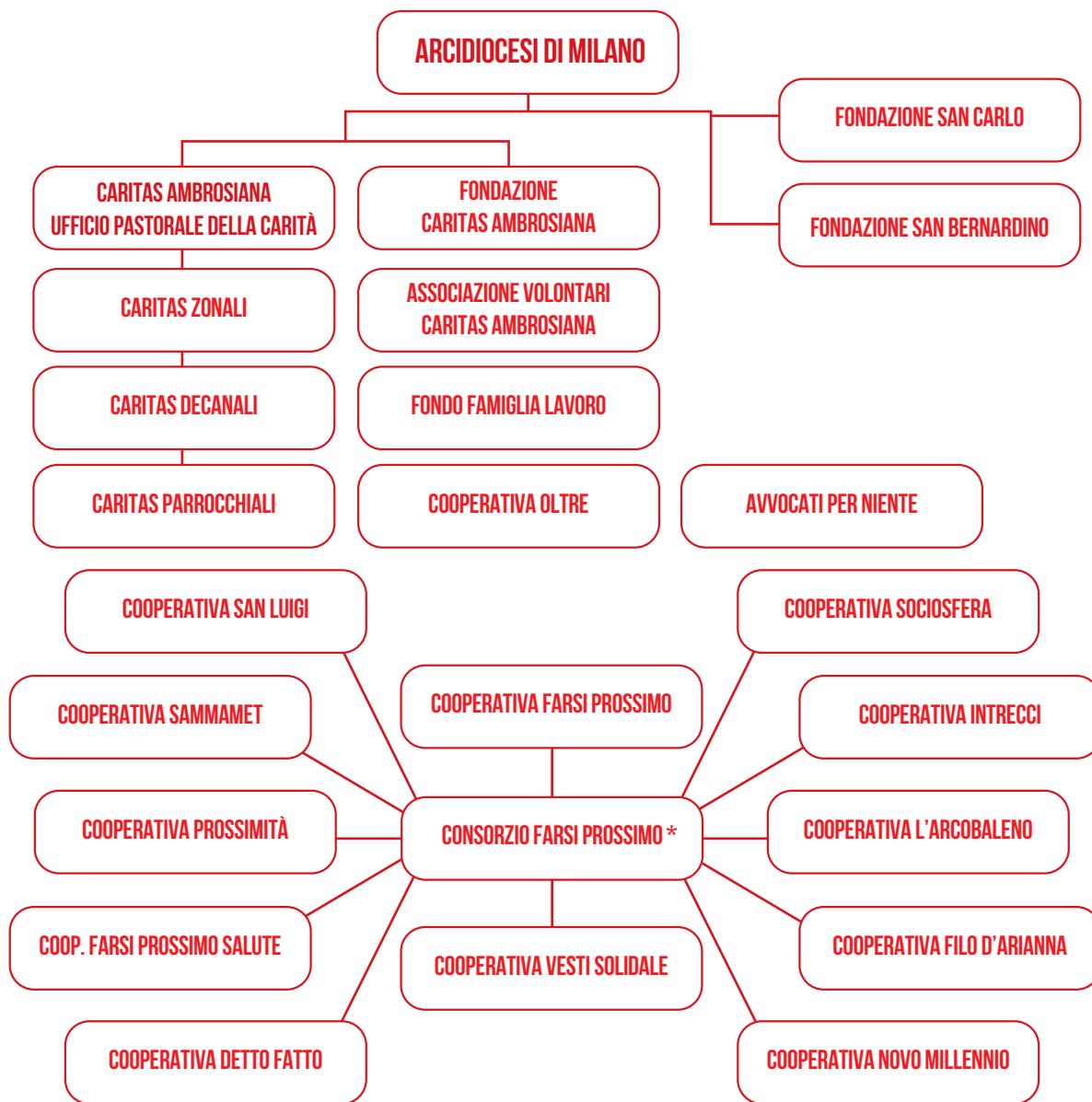


TOTALE RESPONSABILI ZONALI 7

TOTALE RESPONSABILI DECANALI 124 SU 63 DECANATI

TOTALE PARROCCHIE CON REFERENTE CARITAS 873 SU 1107 PARROCCHIE

RETE DI REALTÀ DIOCESANE



* SOLO COOPERATIVE APARTENENTI ALLA RETE DIOCESANA

Infine, all'interno della rete diocesana è di grande importanza il sistema consortile, che fa capo al Consorzio Farsi Prossimo. Il sistema è composto da 12 cooperative, 9 di tipo A e 3 di tipo B, che gestiscono in prima linea le risposte e i servizi all'interno delle cosiddette "aree di bisogno", a copertura dell'intero territorio diocesano. Nel 2022 il Consorzio insieme alle cooperative ha risposto ai bisogni di 320.501 persone. Le tabelle che seguono illustrano le aree di intervento di tutte le cooperative e il numero di strutture e di persone aiutate dalle 9 cooperative di tipo A.

LE COOPERATIVE DEL CONSORZIO: LE AREE DI INTERVENTO

COOPERATIVA	ADULTI IN DIFFICOLTÀ	AIDS	ANZIANI	DIRITTO ALLA SALUTE	DISABILI FISICI	FAMIGLIE FRAGILI	FRAGILITÀ PSICHICA	GIOVANI E ADOLESCENTI	GRAVE EMARGINAZIONE	INFANZIA	STRANIERI E RIFUGIATI	VITTIME DI TRATTA	AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI	CURA DEL VERDE E DELLA CITTÀ	FRONT OFFICE, RECEPTION, CUSTOMER CARE	IGIENE E PULIZIA	LOGISTICA E TRASPORTI	NEGOZI SHARE	TURISMO E CULTURA	
DETTO FATTO																				
FARSI PROSSIMO	•					•		•	•		•	•								•
FARSI PROSSIMO SALUTE	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•								
FILO D'ARIANNA		•	•				•	•												
INTRECCI	•				•	•	•	•	•	•	•	•								
L'ARCOBALENO	•	•	•			•	•		•		•									
NOVO MILLENNIO	•				•	•	•	•	•	•	•									
PROSSIMITÀ			•				•													
SAMMAMET														•	•	•	•	•		
SAN LUIGI	•					•		•		•	•									
SOCIOSFERA	•		•		•	•	•	•	•	•	•									
VESTI SOLIDALE													•		•		•	•		

LE COOPERATIVE DEL CONSORZIO: UNITÀ DI OFFERTA E UTENTI DELLE COOPERATIVE DI TIPO A

COOPERATIVA	ALLOGGIATIVA		COMMERCIALE		GIORNATA		DOMICILIARE		RESIDENZIALE		SEDE		TERRITORIALE		TOTALE	
	STRUTTURE	UTENTI	STRUTTURE	UTENTI	STRUTTURE	UTENTI	STRUTTURE	UTENTI	STRUTTURE	UTENTI	STRUTTURE	UTENTI	STRUTTURE	UTENTI	STRUTTURE	UTENTI
FARSI PROSSIMO	77	806	1	257.887	2	994			14	959	1		19	36.593	114	297.239
FARSI PROSSIMO SALUTE			3	7.306											3	7.306
FILO D'ARIANNA					3	77			12	75	1		1	104	17	256
INTRECCI	87	575	5	1.731	7	546			5	308	2		89	2.699	195	5.859
L'ARCOBALENO	38	221			6	268	2	25	23	296	1		6	1.413	76	2.223
NOVO MILLENNIO					2	63			36	302	1		13	363	52	728
PROSSIMITÀ													6	200	6	200
SAN LUIGI					2	64			21	85	1				24	149
SOCIOSFERA					4	187	5	2.672	28	509	1		10	3.173	48	6.541
TOTALE COMPLESSIVO	202	1.602	9	266.924	26	2.199	7	2.697	139	2.534	8		144	44.545	535	320.501

IL LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO

La Fondazione opera in collaborazione con la Delegazione Caritas Regione Lombardia, organismo pastorale della Conferenza Episcopale Lombarda (CEL) presieduto dal Vescovo delegato della CEL per la carità. È costituita dai direttori delle dieci Caritas diocesane presenti sul territorio della Lombardia ed ha un Delegato Caritas regionale nominato dai vescovi tra gli stessi direttori. Svolge attività di collegamento tra le Caritas diocesane, promuovendo iniziative comuni nei vari ambiti.

A livello nazionale, le varie realtà del mondo Caritas fanno riferimento a Caritas Italiana. Caritas Italiana è nata nel 1971, per volontà di Paolo VI, ed è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana che collega le 220 Caritas diocesane. Si pone al servizio delle Caritas diocesane e le accompagna da oltre 50 anni con interventi di coordinamento e supporto. Numerose sono le cooperazioni tra Caritas Ambrosiana e Caritas Italiana, a partire dalle progettazioni finanziate con l'8x1000 fino allo sviluppo di relazioni e collaborazioni con grandi donatori interessati a sostenere l'azione di Caritas.

Caritas Italiana è in collegamento a livello internazionale con le altre Caritas nel mondo grazie alla rete di Caritas Internationalis, che raccoglie in federazione 162 organizzazioni, tra cui le 49 che fanno capo a Caritas Europa. Caritas Europa ha sede a Bruxelles e conta 49 organizzazioni associate in 46 Paesi del continente europeo, tra cui tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e la maggior parte dei Paesi membri del Consiglio Europeo. Oltre a svolgere un'attività di coordinamento si occupa di assicurare che i messaggi e le richieste politiche dei propri membri siano ascoltati dalle istituzioni europee, come l'Unione Europea e il Consiglio Europeo. Caritas Ambrosiana partecipa alle indagini conoscitive, alle consultazioni e alla costruzione di proposte e suggestioni che Caritas Europa promuove e raccoglie sui territori nell'ambito delle progettazioni europee, della promozione del volontariato e di temi specifici legati all'inclusione sociale e alla lotta alla povertà.

IL 42° CONVEGNO NAZIONALE DELLE CARITAS DIOCESANE

Tra il 20 e il 23 giugno 2022, Caritas Ambrosiana ha ospitato il 42° Convegno nazionale delle Caritas diocesane, con il titolo "Camminare insieme sulla via degli ultimi", organizzato per la prima volta a Milano dopo un rinvio di due anni a causa della pandemia.

Il convegno si è tenuto presso il Centro congressi "Stella Polare" di Rho Fiera. Fondazione Caritas Ambrosiana, in qualità di ente ospitante, ha partecipato all'organizzazione dell'evento insieme a Caritas Italiana, in particolare per quanto riguarda gli aspetti logistici e legati all'accoglienza dei numerosi partecipanti.

I partecipanti sono stati 547, provenienti da 165 diocesi di tutta Italia (direttori, operatori professionali, volontari): 36 diaconi, 11 consacrati, 79 presbiteri, 15 religiosi, 7 vescovi e 399 laici, con un'ampia rappresentanza di giovani under 35 (125 con meno di 35 anni, quasi un quarto della platea degli iscritti). A questi si sono affiancati un centinaio tra operatori e volontari di Caritas Ambrosiana, che hanno partecipato ai lavori dell'assemblea e dei gruppi tematici e hanno fornito supporto nell'accoglienza e accompagnamento dei partecipanti provenienti da fuori diocesi.

Il convegno ha rappresentato l'occasione per avviare un percorso di rilettura dell'impegno Caritas, con stile sinodale, per arrivare a definire insieme gli elementi e gli indicatori che caratterizzano attività, servizi e opere capaci di incarnare le tre vie - la via degli ultimi, del Vangelo e della creatività - e condividere esperienze concrete in atto e in potenza.

I partecipanti si sono confrontati sul lavoro e sulla presenza Caritas nei contesti sociali ed ecclesiali, in un quadro aperto, che oltre che delle dure conseguenze della pandemia deve ora tener conto anche della guerra in Ucraina, con un obiettivo preciso: andare in cerca dei più deboli, fino alle frontiere più difficili per renderli protagonisti della propria vita. Camminare insieme a loro, ripartire da loro, tenendo presente la via del Vangelo e tenendo aperta la via della creatività, puntando in particolare sui giovani.

Quanto è emerso dal convegno sarà poi messo a disposizione del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, per favorire in modo responsabile e propositivo una reale esperienza ecclesiale.





I PORTATORI DI INTERESSE

BENEFICIARI E DIPENDENTI

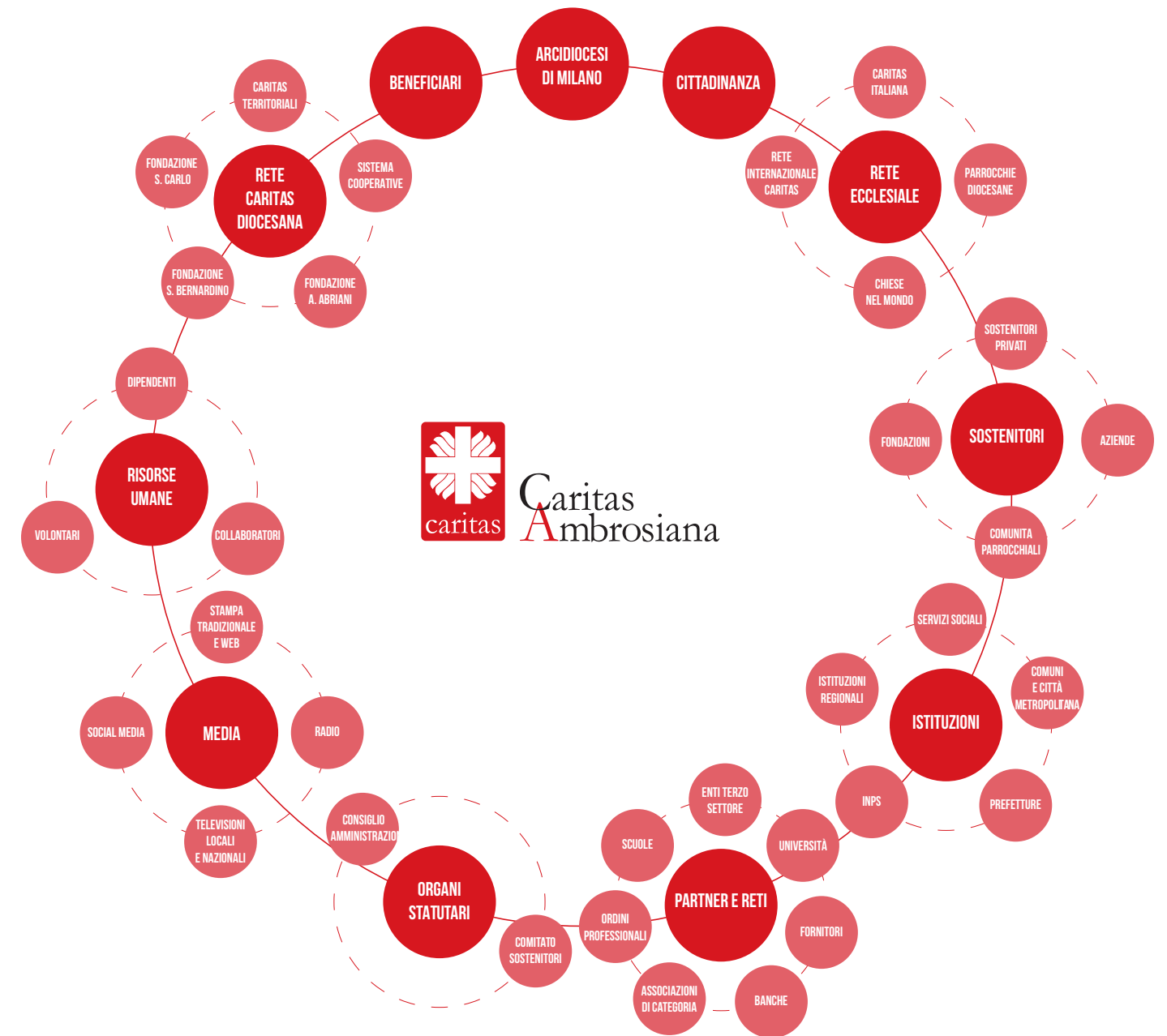
I PORTATORI DI INTERESSE

Per portatori di interesse, o stakeholder, si intendono tutti i soggetti, individui od organizzazioni, coinvolti direttamente e indirettamente nell'azione di Caritas, e le cui azioni o reazioni a loro volta ne influenzano l'operato.

I portatori di interesse si possono suddividere in stakeholder interni all'organizzazione ed esterni.

Nella prima categoria rientrano i dipendenti, i collaboratori e i volontari. Nella seconda, molto più ampia, rientrano i beneficiari dei servizi e delle iniziative promosse da Caritas Ambrosiana: l'Arcidiocesi di Milano, la cittadinanza, la rete Caritas (le Caritas territoriali – zonali, decanali, parrocchiali e i centri di ascolto - il sistema delle cooperative promosse da

Caritas Ambrosiana, la Fondazione S. Carlo, la Fondazione S. Bernardino e la Fondazione A. Abriani), la rete ecclesiale (le parrocchie diocesane, Caritas Italiana, la rete internazionale delle Caritas e le chiese nel mondo), i sostenitori (privati, fondazioni, aziende e comunità parrocchiali), le istituzioni (Comuni e Città metropolitana, i servizi sociali, le istituzioni regionali, le prefetture e l'INPS), gli organi statutari (consiglio di amministrazione, Comitato sostenitori), i partner e le reti (enti del terzo settore, le università, le scuole, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le banche e i fornitori) e i media (stampa tradizionale e web, radio, televisioni locali e nazionali e i social media).



BENEFICIARI

Caritas è impegnata a promuovere, organizzare e realizzare le attività di risposta ai bisogni delle persone in difficoltà, ascoltando e trattando tutti con rispetto, senza discriminazioni di sorta in base all'etnia, al genere, alla lingua, alla religione, all'opinione politica, alla nazionalità, allo status economico-sociale, alla condizione fisica o altro. Alla base di tale intervento vi è il principio della centralità della vita e della dignità di ogni persona, la cui tutela e piena promozione è concretamente possibile solo attraverso la giustizia sociale ed economica, la pace e la sostenibilità ambientale.

L'opzione preferenziale per i poveri è esplicitata non solo in una funzione di aiuto e prossimità, ma anche mediante una funzione pedagogica. L'obiettivo è non solo aiutare, ma anche educare coloro che sono i primi destinatari di Caritas: i poveri, gli emarginati, gli stranieri, i senza dimora, i nuovi fragili. La funzione pedagogica, infatti, si affianca sempre alla funzione assistenziale: ogni collaborazione si considera come opportunità di incontro generativo volto alla costruzione di percorsi di cambiamento, promozione e diffusione

dei principi di solidarietà, sussidiarietà, promozione umana, imprenditorialità sociale, economia circolare, consumo consapevole e lotta alle disuguaglianze.

La povertà è un fenomeno multidimensionale e spesso diverse problematiche si manifestano simultaneamente, richiedendo un approccio integrato e una collaborazione tra i centri di ascolto, Fondazione Caritas Ambrosiana e i servizi da questa promossi.

La tabella che segue illustra il numero di persone in difficoltà incontrate e accompagnate dal sistema Caritas.

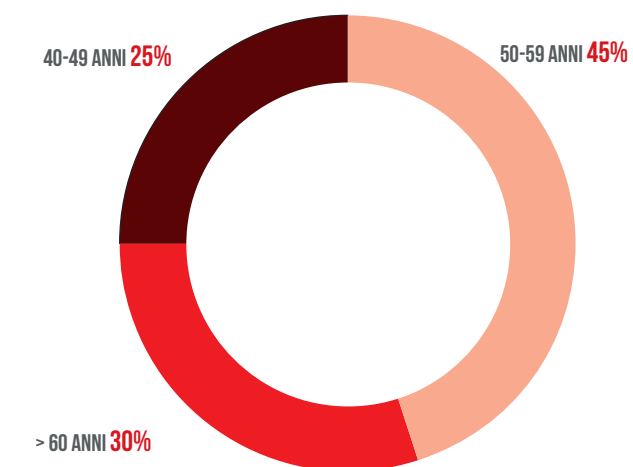
PERSONE IN STATO DI BISOGNO INCONTRATE DAI CENTRI DI ASCOLTO DEL CAMPIONE DELL'OSSERVATORIO	12.266
PERSONE IN STATO DI BISOGNO INCONTRATE DALLE AREE DI BISOGNO (UTENTI E FAMILIARI)	1.773
PERSONE IN STATO DI BISOGNO INCONTRATE DAI SERVIZI CARITAS	29.371



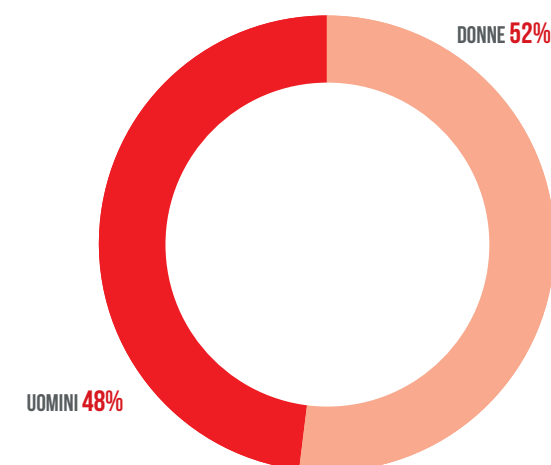
DIPENDENTI

Nella Fondazione Caritas Ambrosiana lavorano 40 persone: 21 donne (52%) e 19 uomini (48%). Sono presenti 1 Dirigente, 10 lavoratori con la qualifica di impiegati di primo livello, 22 impiegati di secondo livello e 7 impiegati di terzo livello. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda a tempo pieno, è pari a circa uno a cinque. La maggior parte del personale dipendente appartiene alla fascia di età tra i 50 e i 59 anni (18 persone, ovvero il 45%); 10 dipendenti rientrano nella fascia d'età tra i 40 e i 49 anni (25%) e 12 hanno più di 60 anni (30%).

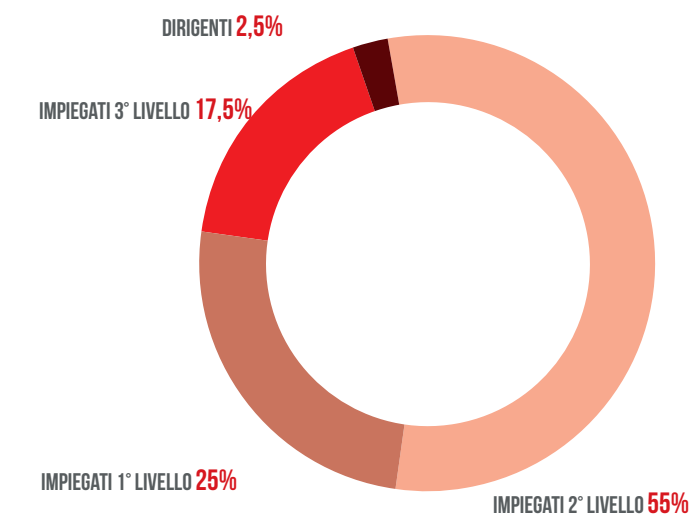
COMPOSIZIONE PER ETÀ



COMPOSIZIONE PER SESSO



COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO





LE ATTIVITÀ

L'AGIRE QUOTIDIANO

LE ATTIVITÀ

Ogni giorno gli operatori e i volontari di Caritas Ambrosiana, in collaborazione con gli operatori delle cooperative del Consorzio Farsi Prossimo, dei centri di ascolto e delle parrocchie e delle realtà collegate lavorano per portare avanti la testimonianza della carità senza fare distinzioni, cercando di portare dignità e diritti laddove questi mancano o sono violati. Per dare un'idea del nostro lavoro abbiamo suddiviso gli interventi in relazione ai settori e alle aree interessate.

La tabella che segue presenta i dati relativi al totale dei centri di ascolto ripartiti per le 7 zone pastorali e al campione di centri di ascolto che nel 2022 hanno fornito i dati relativi alle persone incontrate, a partire dai quali l'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana ogni anno pubblica il *Rapporto sulle povertà nella diocesi ambrosiana*.

ZONE PASTORALI	CENTRI DI ASCOLTO	CAMPIONE CDA 2022	PERSONE AIUTATE*
ZONA 1 – MILANO	124	46	3.907
ZONA 2 - VARESE	55	13	968
ZONA 3 – LECCO	17	7	1.070
ZONA 4 – RHO	81	27	1.695
ZONA 5 – MONZA	43	22	2.747
ZONA 6 – MELEGNANO	46	12	1.056
ZONA 7 – SESTO S. G.	31	10	823
TOTALE	397	137	12.266

* persone aiutate dai 137 centri di ascolto del campione.

CARITAS E TERRITORIO

AREA PROMOZIONE CARITAS

Svolge attività di promozione delle Caritas territoriali, comprese le proposte diocesane di animazione della carità, le iniziative di formazione dei responsabili e le giornate di spiritualità. L'obiettivo è che in ogni parrocchia ci sia la presenza della Caritas. Opera inoltre per garantire un collegamento tra la Caritas Ambrosiana e le Caritas del territorio a tutti i livelli.

AREA CENTRI DI ASCOLTO

Promuove e accompagna l'esperienza dei centri di ascolto presenti in diocesi in stretta collaborazione con i referenti delle Caritas locali. I centri di ascolto sono servizi promossi dalle parrocchie dove le persone in difficoltà possono incontrare dei volontari preparati ad ascoltarle ed aiutarle ad affrontare la propria situazione. Nel territorio della diocesi operano 397 centri di ascolto grazie al coinvolgimento di oltre 10.000 volontari.



SETTORE AREE DI BISOGNO

Il settore aree di bisogno si compone di 18 aree, ciascuna focalizzata e diretta all'analisi del bisogno ad essa affidato. Ogni area si prepone l'obiettivo di favorire la testimonianza della carità nel proprio specifico ambito, studiando, approfondendo e elaborando attività e opere segno. Il settore contribuisce anche alla gestione di attività, sportelli e servizi, principalmente in collaborazione con le cooperative del Consorzio Farsi Prossimo.

Le aree lavorano poi con il territorio, i centri di ascolto, i volontari, contribuendo alla formazione di reti e promuovendo momenti di incontro e dialogo alla ricerca di percorsi condivisi. La sfida dell'ecologia integrale interroga le aree e il loro mandato pedagogico, mettendo al centro dei pensieri e delle azioni le potenzialità e le risorse di chi si incontra, bene prezioso per tutta la comunità.

Di seguito una presentazione a cura di ciascuna area, per mettere in evidenza nell'anno trascorso le tematiche su cui ci si è focalizzati.

AIDS

Caritas Ambrosiana si occupa dal 1988, tramite la Segreteria AIDS, di diverse attività a supporto di persone affette da HIV/AIDS, al fine di fornire ascolto, orientamento, formazione e prevenzione sul territorio diocesano, nazionale e internazionale. Caritas accompagna le case alloggio della Lombardia e in particolare le due strutture di accoglienza "Teresa Gabrieli" a Milano e "Don Isidoro Meschi" a Lecco gestite dalle cooperative del sistema Caritas. Ad oggi l'area di bisogno AIDS:

- Sensibilizza rispetto alle problematiche correlate all'HIV.
- Facilita gli inserimenti nelle case alloggio della Lombardia in collaborazione con i servizi ospedalieri e sociali del territorio.
- Svolge attività di formazione e consulenza rivolta a singoli, centri di ascolto, gruppi parrocchiali, operatori dei servizi pubblici e privati su HIV/AIDS e patologie correlate.
- Realizza, in collaborazione con altre aree, progetti di educazione e prevenzione rivolti a studenti, docenti e genitori delle Scuole o a parrocchie e oratori.
- Propone nuovi modelli di servizio e forme di reinserimento sociale e lavorativo per persone con HIV/AIDS, confrontandosi anche con altre Caritas e Associazioni di lotta all'AIDS, a livello regionale e nazionale.
- Offre formazione continua agli operatori delle case alloggio e dei servizi di accoglienza per immigrati e persone in condizione di fragilità.
- Partecipa a progetti di ricerca finanziati dal Ministero della salute rivolti alle scuole e alla cura e assistenza delle persone con HIV.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo IST/HIV del Comune di Milano.
- Commissione Regionale AIDS.
- Coordinamento Italiano case alloggio e CTS sez. M.

- Tavolo HIV/AIDS Caritas Italiana.
- Tavolo Salute Caritas Italiana.
- Coordinamento Regionale case alloggio per persone con HIV/AIDS.

ANZIANI

L'Area Anziani si propone di accompagnare le realtà diocesane e del territorio verso i cambiamenti e le sfide che la "nuova longevità" ormai impone. Soprattutto nelle aree metropolitane, la frammentazione delle reti familiari e del tessuto sociale rendono più acute le difficoltà dei più fragili e meno autonomi. L'Area propone gruppi di lavoro e coordinamenti tematici e promuove nuovi modelli d'intervento, riflessioni e percorsi formativi, con particolare attenzione all'educazione e sensibilizzazione verso i servizi di domiciliarità e soprattutto di prossimità.

Le attività dell'area vengono svolte interagendo con altri uffici pastorali, associazioni, cooperative, fondazioni e istituzioni e comprendono:

- Attività di formazione tramite corsi, seminari e incontri proposti a livello diocesano o funzionali a progetti specifici e di collaborazione con le richieste del territorio.
- Attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi per persone anziane e loro familiari
- Promozione, in collaborazione con altri settori di Caritas, di gruppi di lavoro dedicati alla riflessione su temi specifici, tra cui: il volontariato, l'integrazione socio-sanitaria negli interventi di cura, i servizi di Prossimità territoriali, la cura e l'attenzione ai care giver.
- Promozione e valorizzazione di realtà territoriali già impegnate in servizi di cura e socializzazione a favore di anziani soli.
- Produzione di documenti o riflessioni tematiche, a supporto di dibattiti istituzionali, quali il piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano per il triennio

2021-2023.

- Attività di ricerca sociale e di progettazione in collaborazione con la Fondazione Garzanti, Fondazione Andreotti Brusone, Cergas – Università Bocconi.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo della vicepresidenza del Municipio 3 del Comune di Milano.

CARCERE E GIUSTIZIA

L'Area Carcere e Giustizia promuove forme di giustizia che si fondano sull'idea di carcere come extrema ratio attraverso una continua azione di studio, di sensibilizzazione e di coinvolgimento della comunità diocesana e delle realtà associative, specialmente se di ispirazione cristiana, che operano in ambito penitenziario e penale.

Essa si occupa di:

- Realizzare attività di studio e ricerca sulle tematiche della giustizia, del carcere, della pena e della sicurezza, nonché sull'evolversi delle politiche in tema di giustizia sociale e penale, con particolare riguardo al territorio diocesano.
- Proporre percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti a scuole, comunità, operatori, giovani, volontari e realtà impegnate sui temi della giustizia e in ambito penale.
- Ascoltare, accogliere e fornire consulenza e orientamento, attraverso un'attività di segretariato sociale, alle persone che sono sottoposte a una misura giudiziaria, ai loro familiari, ai volontari e agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale.
- Promuovere progetti e attività a supporto di persone sottoposte a una misura giudiziaria, con interventi realizzati da Caritas e dalle sue cooperative.
- Offrire accoglienza e garantire un accompagnamento socio-educativo a persone sottoposte a una misura giudiziaria che vivono situazioni di forte vulnerabilità abitativa e sociale, in particolare presso la comunità di

accoglienza Casa Abramo di Lecco.

- Offrire opportunità per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità e delle attività socialmente utili previste dalle misure e dalle sanzioni di comunità.
- Supportare i cappellani diocesani e le realtà associative, specialmente se di ispirazione cristiana, che operano in ambito penale e penitenziario.
- Partecipare attivamente a diversi organismi di coordinamento territoriale.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Osservatorio carcere e territorio di Milano.
- Polo territoriale milanese (tavolo coordinamento metropolitano progetti POR-FSE).
- Sottocommissione carceri Comune di Milano.
- Tavolo 'carcere' piano di sviluppo del Welfare.
- Conferenza nazionale volontariato giustizia.
- Gruppo Giustizia Caritas Italiana
- Coordinamento MAP e LPU Caritas e sistema.
- Conferenza regionale volontariato giustizia.
- Tavolo lavoro MAP LPU - Osservatorio carcere e territorio Milano.

CASA

Per Caritas abitare uno spazio consono e accogliente è una delle condizioni necessarie per promuovere la dignità della vita umana, specialmente per chi vive in condizioni di fragilità, come le giovani coppie, le famiglie numerose, gli anziani, i lavoratori precari, gli stranieri, i Rom o i senza dimora. L'Area Casa si occupa di promuovere attività di formazione, sensibilizzazione e progetti innovativi attorno ai temi dell'abitare, in sinergia con le Caritas decanali e il territorio. Le attività svolte comprendono:

- Informazione e consulenza.
- Studio e ricerca.
- Formazione di volontari e operatori.

- Sensibilizzazione e promozione territoriale.
- Supporto alla progettazione di servizi e alla realizzazione di progetti.
- Partecipazione a tavoli di lavoro riguardanti le politiche abitative.
- Sperimentazione di progetti innovativi con particolare attenzione alle "opere segno".
- Organizzazione di seminari e convegni.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo con Caritas Italiana (iniziativa del settore formazione ambito "casa").

DIPENDENZE

Il tema dei consumi e dipendenza richiede una riflessione continua e complessiva sulla specificità delle diverse sostanze o comportamenti di abuso, legali o illegali (come alcol, tabacco, droghe, farmaci, ma anche gioco d'azzardo, internet) sulle motivazioni e sui comportamenti agiti e sulle ricadute personali, sociali e culturali. L'Area Dipendenze svolge attività di formazione e sensibilizzazione su questi temi rivolte a centri di ascolto, volontari, parrocchie, oratori, gruppi giovanili, genitori e scuole.

- Promuove percorsi di prevenzione e accompagnamento (come la "Palestra di Volo") rivolti a giovani, adulti, genitori, educatori e scuole, con la finalità di promuovere la salute fisica, psichica e sociale.
- Offre anche attività di consulenza ed orientamento telefonico a cittadini, volontari, centri di ascolto ed operatori del settore sulle tematiche delle dipendenze da alcol, droghe, gioco d'azzardo per orientarli verso risorse disponibili nel sistema dei servizi pubblici e privati con un accompagnamento mirato ai bisogni degli utenti.
- Offre, in collaborazione con altre realtà del territorio, uno sportello di ascolto e orientamento dedicato ai familiari di giocatori d'azzardo problematici, i quali

possono avvalersi gratuitamente, in modo modulare e flessibile, di competenze educativo-relazionali, psicologiche, legali ed economico-finanziarie.

- Partecipa a studi e ricerche sulle diverse forme di dipendenza in collaborazione con altre agenzie del territorio.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Coordinamento Consumi e Dipendenze del Comune di Milano
- Tavolo Gioco d'azzardo del Comune di Milano (Milano no-Slot).

DISABILI

L'Area Disabili ha come obiettivo quello di promuovere e favorire l'inclusione delle persone con disabilità nell'ambito delle comunità cristiane. Si propone di farlo tramite attività di studio, di sensibilizzazione e formazione e di progettazione di interventi mirati, coinvolgendo operatori di settore, volontari, enti e realtà territoriali.

Le attività svolte comprendono:

- Supporto e consulenza alle Caritas parrocchiali, decanali e zonali.
- Promozione di percorsi di sensibilizzazione sulla disabilità e iniziative formative rivolti a volontari e operatori del settore.
- Sollecitazione delle istituzioni nell'elaborazione di programmazioni e servizi adeguati per persone disabili.
- Accompagnamento e supervisione alla progettazione di interventi locali.
- Orientamento ai servizi per famiglie ed operatori.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Piano Welfare con il Comune di Milano.
- Consulta diocesana "Comunità Cristiana e Disabilità".
- Coordinamento della Commissione disabilità con la Fondazione Don Gnocchi, la Fondazione Sacra Famiglia,

glia, Fede e Luce Onlus, Cooperativa Novo Millennio e la Caritas di Monza.

FAMIGLIA

L'Area Famiglia di Caritas è nata per trattare e approfondire temi quali povertà e fragilità della famiglia, mutualità e prossimità tra famiglie, prima infanzia e sostegno alla maternità, sostegno alla genitorialità, e ascolto, orientamento e counselling per la famiglia. All'Area afferisce il servizio Anania, uno sportello di orientamento all'affido e all'adozione e all'accoglienza nelle sue varie forme. Le attività svolte sono le seguenti:

- Studio e ricerca.
- Iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio.
- Supporto alla progettazione di interventi per la prima infanzia e la famiglia.
- Partecipazione a tavoli di lavoro sulle politiche per la prima infanzia e la famiglia.
- Attivazione di progetti sperimentali.
- Realizzazione di seminari e convegni.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo affido Comune di Milano.
- Gruppo raccordo bambini e ragazzi a Milano.
- Consulta garante regionale infanzia.
- Tavolo minori terzo settore sulla revisione unità di offerta.
- Tavolo adozione convocato dall'Area.
- Tavolo affido Città metropolitana convocato dall'Area.

GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

L'Area Grave Emarginazione Adulta di Caritas Ambrosiana è luogo di ricerca, di elaborazione culturale, di sperimentazione e promozione d'interventi relativi ai bisogni più specifici delle persone senza dimora. Si pone come punto di ri-

ferimento per il territorio diocesano ed è in grado di fornire risposte mirate e precise alle persone gravemente emarginate sia attraverso i servizi dell'Area che tramite consulenze progettuali ad hoc. Attualmente Caritas gestisce in collaborazione con le cooperative consorziate "Il Rifugio Sammartini", il Centro diurno "La Piazzetta", il "Refettorio Ambrosiano". Promuove accoglienze in Housing First e percorsi di accompagnamento educativo tramite l'Educativa di Strada. Nei territori della diocesi collabora nel coordinamento di Casa Francesco e Casa Giuditta.

Le attività svolte comprendono:

- Progettazione e gestione di servizi in collaborazione con le cooperative del sistema Farsi Prossimo.
- Attività di formazione e consulenza rivolta a singoli, centri di ascolto, gruppi parrocchiali, operatori dei servizi pubblici e privati.
- Realizzazione, in collaborazione con altre aree di bisogno, di progetti di educazione rivolti a studenti.
- Promozione di nuovi modelli di servizio e forme di reinserimento sociale e lavorativo per persone in condizione di fragilità.
- Promozione di nuove forme di intervento, ad esempio il modello HF.
- Partecipazione alle attività istituzionali della Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (fio.PSD).
- Promozione di attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della povertà.
- Osservazione e studio sulla complessità e multidimensionalità della "grave" marginalità adulta tra diritti e nuovi modelli di intervento.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo nazionale Fio.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora).
- Tavolo sulla residenza anagrafica delle persone senza dimora nell'ambito del progetto Residenza-MI insieme al Comune di Milano.

- Co-progettazioni col Comune di Milano sui temi dell'housing first e di servizi diurni per persone senza dimora.
- Tavolo con l'ambito di Gallarate sul Pr.INS e sul PNNR.

MALTRATTAMENTO DONNE

Caritas Ambrosiana ha aperto dal 1994 l'Area Maltrattamento Donne con l'obiettivo di prevenire la violenza sulle donne, lavorando sul contesto culturale che la genera e contemporaneamente offrire alle donne protezione e accompagnamento in un percorso di emancipazione e autonomia. L'intervento è svolto in sinergia con la Cooperativa Farsi Prossimo Onlus.

Per l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza l'Area offre i seguenti servizi: Centro Antiviolenza Se.D – Accoglienze (Case Rifugio– Housing).

La progettualità delle donne è con loro definita e concordata, attraverso la "relazione di aiuto donna con donna" e prevede:

- Ascolto.
- Presa in carico ed elaborazione di progetti individuali con donne, attraverso una presa in carico territoriale o accoglienza in strutture protette, in collaborazione con i servizi sociali del territorio.
- Consulenza legale, psicologica e documentale.
- Supporto alla ricerca abitativa e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Per l'accompagnamento personalizzato l'Area collabora con i servizi e le reti territoriali, con le Forze dell'Ordine e i Servizi Sociali del Territorio.

L'Area promuove inoltre attività di studio, di sensibilizzazione, formazione, nonché iniziative concrete e progetti di prevenzione. Offre consulenza, orientamento e sostegno alle comunità parrocchiali, ai centri di ascolto e ai servizi pubblici e privati.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo Rete antiviolenza del Comune di Milano
- Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne – Tavolo Regionale.
- Coordinamento progetto 'Donne Straniere' per conto del Comune.

MINORI E DOPOSCUOLA

L'Area Minori di Caritas Ambrosiana si occupa di tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza. Le attività dell'Area sono rivolte alla prevenzione della povertà educativa e al sostegno formativo alle figure educative di riferimento dei ragazzi. L'Area promuove azioni di formazione, sensibilizzazione, di supporto di progetti innovativi, nonché di coinvolgimento in tavoli di lavoro legati al territorio.

Sono inoltre sostenute le esperienze di doposcuola a Milano e nel territorio della diocesi attraverso diverse attività e servizi e tramite un costante lavoro di osservatorio, studio, ricerca e documentazione su temi inerenti la scuola, la dispersione scolastica e i progetti educativi extrascolastici. L'obiettivo di questo approfondimento è lo sviluppo di competenze specifiche utili al mondo dei doposcuola di Milano e del territorio diocesano.

Nello specifico le attività includono:

- Studio e ricerca.
- Formazione di volontari e operatori che lavorano negli oratori e nei diversi servizi socio-educativi.
- Iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio.
- Supporto alla progettazione di interventi socio-educativi.
- Partecipazione a tavoli di lavoro sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.
- Attivazione di progetti sperimentali.
- Realizzazione di seminari e convegni.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo doposcuola progetto QuBi Milano.
- Tavolo 0-18/piano di zona città di Milano.
- Osservatorio regionale sul bullismo.
- TEC – tavolo enti e cooperative (tavolo ecclesiale).
- Cordata educativa (tavolo ecclesiale).
- Commissione doposcuola convocata dall'area.

POLITICHE SOCIALI

L'Area Politiche Sociali opera per agevolare l'accessibilità del sistema di welfare socio-assistenziale e garantire l'equo riconoscimento dei diritti sociali (advocacy) di tutte le persone. Riconosce le discriminazioni istituzionali che limitano la piena esigibilità dei diritti ed agisce perché la Caritas Ambrosiana promuova possibili cambiamenti, rimuovendo le cause della povertà e sensibilizzando le istituzioni verso un sistema integrato, inclusivo ed universale.

- Promuove attività di formazione ed informazione rispetto ai temi delle politiche sociali e alle principali novità della normativa che interessano le persone che si rivolgono a centri di ascolto e ai servizi Diocesani.
- Monitora l'andamento delle misure di contrasto alla povertà (con particolare attenzione al Reddito di Cittadinanza) considerando di particolare utilità le problematiche che vengono segnalate da volontari ed operatori Caritas, dal 2021 anche tramite il progetto "Inps per tutti".
- Facilita la connessione con le istituzioni e le altre realtà del territorio diocesano.
- Partecipa a gruppi di studio e ricerche che coinvolgono le Caritas diocesane al fine di comprendere meglio le ricadute territoriali delle politiche nazionali, regionali e locali, collaborando anche con l'ufficio politiche sociali e promozione umana di Caritas Italiana e con la Delegazione Caritas Lombardia.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo politiche sociali della delegazione Caritas Lombardia.
- Tavolo terzo settore della Regione Lombardia.
- Tavolo di coordinamento di Città metropolitana.

POVERTÀ ALIMENTARE

In seguito alla crescita costante di persone in cerca di aiuti alimentari, causata dalle molteplici crisi degli ultimi anni e dall'arretramento del sistema di protezione sociale, Caritas ha costituito l'Area Povertà Alimentare con l'obiettivo di promuovere e accompagnare le iniziative territoriali di raccolta e distribuzione di generi alimentari a sostegno delle famiglie in difficoltà e tenere viva l'attenzione sui temi legati all'alimentazione. L'area è impegnata in diverse attività, tra cui:

- Gestione del Refettorio Ambrosiano.
- Coordinamento delle attività degli empori e delle botteghe della solidarietà esistenti in diocesi.
- Accompagnamento all'apertura di nuovi empori.
- Coordinamento del recupero di eccedenze alimentari da ristorazione, imprese, privati e della successiva distribuzione alle realtà territoriali.
- Gestione della centrale unica di acquisto per i prodotti indispensabili e non recuperabili come eccedenze.
- Supporto alle realtà territoriali per l'adesione alle donazioni previste dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).
- Gestione delle eccedenze alimentari fresche recuperate grazie alla convenzione con So.Ge.Mi presso i Mercati Generali di Milano.
- Sensibilizzazione sui temi dello spreco alimentare e delle buone prassi di distribuzione alimentare.
- Partecipazione a tavoli istituzionali sul tema.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Partecipazione al 3° Forum regionale dello sviluppo

sostenibile.

- Tavolo per la gestione dell'Hub Foody Zero Sprechi c/o Ortomercato (Comune Milano.)
- Tavolo sul dispositivo di aiuto alimentare per indigenti del Comune di Milano - direzione generale politiche sociali e salute.

POVERTÀ ENERGETICA

Nasce nel 2021 per supportare i centri di ascolto e i servizi Caritas nel rispondere più efficacemente al problema della povertà energetica, definita come difficoltà a riscaldare o raffreddare l'ambiente in cui si vive, o come impossibilità ad acquistare un determinato paniere di beni energetici.

Porta avanti sia azioni sociali di tipo emergenziale come il pagamento delle bollette, che azioni educative mediante lo sviluppo di progetti e interventi. Tra le attività svolte rientrano:

- Formazione dei volontari dei centri di ascolto e operatori dei servizi per quanto riguarda l'accompagnamento di persone con problematiche legate alla povertà energetica.
- Educazione al risparmio energetico nelle abitazioni per le persone che si rivolgono ai centri di ascolto e per le comunità e nei servizi gestiti dagli operatori.
- Interventi economici per il pagamento di bollette, piccoli interventi per l'efficientamento energetico di appartamenti, la manutenzione di impianti o l'acquisto di elettrodomestici.
- Promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali, CERS, con forte attenzione e sviluppo di meccanismi che favoriscano l'aiuto economico e l'educazione delle famiglie e delle comunità che abitano gli edifici delle CERS.
- Costruzione di partenariati e sviluppo di progetti sul tema e messa a sistema di iniziative sul territorio.
- Advocacy sul tema presso le istituzioni con la partecipazione a tavoli istituzionali.

- Partecipazione a reti a vari livelli (locale, nazionale, europeo).
- Organizzazione di seminari e convegni sul tema.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo stakeholders Povertà energetica Comune di Milano-Area ambiente.
- Tavolo coprogettazione Educazione CER Comune di Lecco.
- Partner di RETE ASSIST.
- Partecipazione alla Rete Martesana Sostenibile (Per CER Martesana).
- Gruppo di Lavoro fio.PSD sulla Povertà energetica.

ROM E SINTI

L'Area Rom e Sinti di Caritas Ambrosiana persegue da anni l'obiettivo di promuovere la conoscenza della cultura rom, organizzare percorsi di formazione per operatori e volontari, sensibilizzare l'opinione pubblica e le realtà ecclesiali sulla vita di questo popolo e facilita la partecipazione attiva dei rom alla vita sociale, promuovendone i diritti e i doveri. L'impegno dell'Area si concretizza nel:

- Organizzazione di percorsi di formazione per operatori e volontari.
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica e le realtà ecclesiali.
- Offerta di occasioni di confronto, conoscenza e dibattito con la cittadinanza e le istituzioni.
- Facilitazione della partecipazione attiva dei rom alla vita sociale promuovendone i diritti e i doveri.

Realizza inoltre un intervento diretto a favore dei gruppi rom e sinti attraverso:

- Consulenza e orientamento rispetto a casi specifici attraverso l'ascolto e consulenza a centri di ascolto, operatori e cittadini.
- Unità mobile per il contatto diretto con i rom presenti sul territorio mirato a fornire a persone e famiglie rom

informazioni e orientamento.

- Accompagnamento socio-educativo rivolto alle famiglie inserite in appartamenti, finalizzato alla piena autonomia abitativa.
- Laboratorio Taivè: sartoria sociale che impiega, tra le altre, donne rom inserite in un percorso di formazione e inserimento lavorativo.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo del Comune di Milano Rom_PAL
- Piattaforma RSC presso UNAR (nazionale).

SALUTE MENTALE

Grazie alle attività dell'Area Salute Mentale Caritas promuove sul territorio diocesano iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema del benessere psichico rivolte alla comunità cristiana e alla cittadinanza. L'Area si pone come luogo di ricerca, di elaborazione culturale, di sperimentazione e promozione d'interventi relativi ai bisogni di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Le attività promosse includono:

- Ricerca e promozione di progetti e interventi relativi ai bisogni che non trovano risposte adeguate, in rete con tutti i servizi Caritas.
- Supporto alle attività delle parrocchie e dei decanati tramite percorsi di sensibilizzazione, prevenzione e informazione sulla salute mentale.
- Percorsi formativi specifici per volontari e responsabili dei centri d'ascolto.
- Attività di ascolto in presenza e/o telefonico tramite il centralino d'ascolto diocesano e supervisione dei casi complessi per i centri d'ascolto Caritas.
- Promozione di una cultura che cura, accoglie e include tramite seminari e altre iniziative.
- Rapporti con le istituzioni e gli enti locali per studiare e promuovere, in rete, soluzioni nuove e inclusive sul territorio.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Organismo di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze (OCSMD) di Milano.
- Tavolo di coordinamento per la salute mentale degli enti del terzo settore di Milano.
- Commissione della salute mentale del Consorzio Farsi Prossimo.

STRANIERI

L'Area Stranieri si occupa di promuovere la riflessione culturale e la sensibilizzazione della comunità cristiana e della società civile sui temi dell'immigrazione, con un approccio volto a favorire l'accoglienza e l'integrazione dei migranti in Italia. Con questo fine svolge attività di formazione e consulenza, partecipa a tavoli istituzionali e coordina progetti di accoglienza. Le attività realizzate includono:

- Formazione e consulenza a favore degli operatori Caritas, dei volontari dei centri di ascolto, degli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale.
- Attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio.
- Partecipazione a coordinamenti nazionali e locali e a tavoli istituzionali.
- Coordinamento di progetti di accoglienza e integrazione quali accoglienze istituzionali, corridoi umanitari e universitari.
- Ascolto, consulenza e orientamento tramite il Servizio Accoglienza Immigrati (SAI).

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Commissione Stranieri con cooperative di Consorzio.
- Tavolo emergenza Ucraina Regione Lombardia.
- Tavoli emergenza Ucraina convocati dalle Prefetture di Milano, Varese e Lecco.
- CNI - Coordinamento Nazionale Immigrazione di Caritas Italiana.

TRATTA E PROSTITUZIONE

Caritas Ambrosiana opera dagli inizi degli anni '90 per la protezione e la difesa di persone vittime di tratta, spesso provenienti da paesi poveri e prive di strumenti per ritrovare libertà e dignità.

L'Area si avvale dei seguenti servizi gestiti in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo Onlus: Unità di strada "Avenida", Liber Caffè, Se.D. (Servizio Disagio Donne), Strutture di ospitalità.

I supporti offerti sono:

- Ascolto.
- Accompagnamento socio-sanitario.
- Presa in carico ed elaborazione di progetti individuali.
- Supporto per la regolarizzazione.
- Consulenza legale e psicologica.
- Supporto all'inserimento socio-lavorativo.
- Supporto alla ricerca abitativa.

Per l'accompagnamento personalizzato l'Area collabora con i servizi e le reti territoriali.

L'Area si occupa inoltre di fornire strumenti e dati per comprendere il fenomeno della tratta con una particolare attenzione alla prostituzione, anche attraverso la realizzazione di ricerche e pubblicazioni sul fenomeno. Si occupa anche di sensibilizzare e formare le comunità cristiane e l'opinione pubblica e di fare rete con le istituzioni, anche a livello nazionale.

Tavoli a cui partecipa l'Area:

- Tavolo di coordinamento (Rete Derive e Approdi - Comune di Milano Ente Capofila).
- Tavolo unità di contatto (Rete Derive e Approdi - Comune di Milano Ente Capofila).
- Tavolo accoglienze (Rete Derive e Approdi - Comune di Milano Ente Capofila).

- Tavolo inserimento lavorativo (Rete Derive e Approdi - Comune di Milano Ente Capofila).
- Coordinamento del progetto infettivologo per conto del Comune.
- Tavolo di coordinamento (Rete Mettiamo le ali - Associazione Lule).
- Tavolo azione di sistema Tra- Ma (Rete Mettiamo le ali - Associazione Lule).
- Tavolo accoglienze (Rete Mettiamo le ali - Associazione Lule).
- Tavolo inserimento lavorativo (Rete Mettiamo le ali - Associazione Lule).
- USMI - Caritas Italiana (Rete Nazionale)
- Numero verde Antitratta (Rete Nazionale)

PERSONE INCONTRATE DALLE AREE DI BISOGNO NEL 2022

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (UTENTI)	1.229	241	1.470
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (FAMILIARI)	205	98	303
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (VOLONTARI, OPERATORI)	826	20	846
TOTALE	2.260	359	2.619

ATTIVITÀ REALIZZATE DALLE AREE DI BISOGNO NEL 2022

	UTENTI	FAMILIARI	VOLONTARI, OPERATORI	TOTALE
COLLOQUI / ASCOLTO	545	124	151	820
ACCOMPAGNAMENTI	775	177	55	1.007
CONSULENZE TELEFONICHE	444	164	355	963
CONSULENZE MAIL	200	75	190	465



SERVIZI PER IL TERRITORIO COLLEGATI ALLE AREE DI BISOGNO

In collegamento con le aree di bisogno, Caritas Ambrosiana ha promosso e coordina servizi che rispondono a problematiche specifiche. Di seguito l'elenco in ordine alfabetico.

ANANIA (AREA MINORI)

Anania, Sportello di orientamento all'affido e all'adozione, è un progetto di Caritas Ambrosiana e del Servizio Diocesano per la Famiglia, nato da una riflessione condivisa sui temi della famiglia che accoglie e del diritto di ogni minore ad avere una famiglia. L'idea progettuale consiste nel promuovere la cultura dell'accoglienza e in particolare i percorsi di affido e adozione, quali opportunità per tradurre in scelte concrete i valori della solidarietà e della gratuità nella loro dimensione comunitaria e sociale. Lo Sportello si propone di rispondere alle richieste di famiglie, coppie di sposi, singole persone, gruppi familiari, comunità, che desiderano ricevere informazioni e orientamento su queste tematiche.

CASA DI FRANCESCO (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

È una struttura di accoglienza notturna per singoli o nuclei senza minori a Gallarate, con un totale di 24 posti e un'accoglienza massima di 12 mesi. La gestione è affidata alla coop. Intrecci. Gli ospiti usufruiscono di servizi diurni (docce e lavanderia, a disposizione anche di utenti esterni) e di un accompagnamento al reinserimento sociale e abitativo. La gestione degli ingressi e la definizione del progetto di accoglienza sono affidate ad una équipe tra Intrecci, il Centro di Ascolto Caritas di Gallarate e i servizi sociali del Comune.

CASA GIUDITTA (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

È un centro di accoglienza per donne gravemente emarginate inaugurato a Garbagnate Milanese a fine 2021 grazie alla collaborazione con il Comune, la coop Intrecci e la Caritas cittadina di Garbagnate. La struttura dà ospitalità giorno

e notte ad un massimo di 7 donne. Le ospiti hanno a disposizione camere da 2 o 3 posti letto, una cucina, uno spazio in comune, una lavatrice e una TV. Sotto la supervisione di un'educatrice, le donne gestiscono in maniera autonoma il centro secondo le regole della vita comunitaria e sono accompagnate al lavoro attraverso tirocini.

EMPORI E BOTTEGHE (AREA POVERTÀ ALIMENTARE)

La rete dell'Area Povertà Alimentare comprende 15 empori e 13 botteghe della solidarietà: si tratta di minimarket solidali in cui famiglie e beneficiari possono fare la spesa con una tessera a punti, evitando perciò l'uso di denaro. Il numero dei punti spesa caricati sulla tessera dipende dalla composizione del nucleo. Si tratta di un'impostazione tesa a favorire la libertà di scelta e gestione autonoma delle risorse disponibili, salvaguardando dignità e diritti.

L'accesso al servizio viene gestito dai centri d'ascolto, anche in raccordo con i servizi sociali comunali. Il sostegno alimentare è temporaneo (sei mesi prolungabili al massimo di altri sei); soprattutto è inserito in una cornice più ampia: scopo è non solo curare il sintomo (povertà alimentare), ma tentare di rimuoverne le cause.

Nel 2022 gli empori e le botteghe hanno aiutato 9.045 italiani e 11.991 immigrati, per un totale di 21.036 persone, di cui 7.643 minori.

CENTRO DIURNO "BASSANINI-TREMONTANI" – LA PIAZZETTA (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

"La Piazzetta" è un centro diurno a bassa soglia per persone gravemente emarginate e senza dimora, donne e uomini, maggiorenni, italiani e immigrati, gestito in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo.

Offre la possibilità di un luogo, dove gli ospiti possono "prenderci una pausa" dalla strada in uno spazio relazionale gestito da personale educativo.

Il centro, in rete con altri servizi, favorisce l'avvio di percorsi di reinserimento sociale e di accompagnamento verso una

progressiva autonomia anche attraverso la proposta di condivisione di momenti di vita quotidiana (colazione, servizi per l'igiene personale, ecc.), attività ludiche e laboratoriali più strutturate (laboratori di cucina, ceramica, uso PC, cineforum, lettura di quotidiani, momenti formativi e informativi sul tema delle emozioni e su tematiche relative alla salute e alle dipendenze).

Presso il centro diurno è possibile inoltre usufruire di una doccia e di un servizio di lavanderia. Pur essendo rivolto ad una utenza ad ampio spettro (l'unico vincolo è la maggiore età), un'attenzione particolare viene rivolta alle donne anche attraverso uno spazio temporale specifico dedicato all'utenza femminile.

REFETTORIO (AREA POVERTÀ ALIMENTARE)

Il Refettorio Ambrosiano è un progetto multidimensionale di aiuto che porta con sé numerosi caratteri di innovatività nella ideazione, creazione, messa in opera e gestione di un progetto sociale.

Non nasce unicamente per servire pasti caldi ai propri ospiti, ma vuole essere un'opera segno capace di portare una profonda riflessione sulla cultura dello scarto e dello spreco in grado di modificare in positivo lo stile di vita della comunità in cui viviamo.

Il Refettorio Ambrosiano è nato grazie alla condivisione di idee, conoscenze, esperienze e risorse di numerosi attori che hanno creduto in un progetto capace di porre al centro l'uomo visto non solo come portatore di bisogni ma anche ricco di risorse che possono essere rimesse in circolo e generare benessere per l'intera società.

RIFUGIO SAMMARTINI (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Il "Rifugio Sarmartini", gestito in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo, è un centro di accoglienza notturna per uomini senza dimora sia italiani sia stranieri, segnalati e seguiti dai due centri di ascolto centrali di Caritas Ambrosiana SAM (Servizio Accoglienza Milanese) e SAI

(Servizio Accoglienza Immigrati), per periodi di permanenza brevi e medio-brevi.

Il Centro si propone di offrire, oltre ad un posto letto, spazi e momenti di accoglienza nelle ore serali, con un supporto garantito da personale educativo e da volontari, in un contesto relazionale significativo; i progetti di accoglienza individualizzati vengono definiti in particolare con i servizi inviati SAM e SAI e con tutta la rete attivata caso per caso.

SAI (AREA STRANIERI)

Il Servizio Accoglienza Immigrati si propone come luogo di ascolto, informazione e orientamento per le persone straniere e per gli operatori dei centri di ascolto e dei servizi che operano con utenza straniera.

Il SAI svolge attività di: consulenza legale; orientamento all'accoglienza notturna temporanea e su progetto; orientamento alla ricerca lavorativa; orientamento ai servizi territoriali.

SAM (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Il SAM - Servizio Accoglienza Milanese, avviato nel 1984, - centro di ascolto di riferimento dell'Area Grave Emarginazione Adulta e persone senza dimora, offre un rapporto diretto con le persone di nazionalità italiana prive di dimora e di precisi punti di riferimento, soprattutto dell'area milanese ma non solo, consentendo e favorendo l'avvicinamento delle stesse ai servizi socio-sanitari territoriali.

L'accompagnamento sociale e la formulazione di un progetto personalizzato consentono l'avvio di percorsi di uscita dalla grave marginalità. Il SAM, oltre ad essere un importante punto di ascolto e di riferimento, è un nodo di collegamento per molte altre realtà, non solo strettamente di Caritas Ambrosiana, che, nello stesso ambito, operano sul territorio. Inoltre, in rete con una serie di altri centri di ascolto e realtà cittadine, il SAM offre tra i propri servizi anche la concessione della residenza anagrafica alle persone senza dimora, primo, indispensabile passo nei lunghi percorsi di re-inclusione nell'ambito della cittadinanza attiva.

SCARP DE' TENIS (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Il giornale di strada Scarp de' Tennis, prodotto editoriale realizzato da giornalisti professionisti e venduto da persone senza dimora e gravi emarginati, è stato avviato negli anni '90.

Sebbene vi siano altri "giornali di strada", Scarp de' tennis si caratterizza in quanto progetto sociale di accompagnamento dei venditori e dei collaboratori, articolato in più aspetti, capace di un approccio globale alla persona, anche grazie al supporto dell'associazione Amici di Scarp de' tennis.

La vendita del giornale è realizzata, oltre che in strada, in molte parrocchie della diocesi di Milano e nelle altre città nelle quali sono presenti o redazioni locali o "centri di irradiazione": essa consente ai venditori di avere un reddito dignitoso (per ogni copia venduta, al prezzo di copertina di 3 €, al venditore rimane un netto di 1 €).

SE.D. - CENTRO ANTIVIOLENZA (AREA MALTRATTAMENTO)

Il Se.D. - Servizio Disagio Donne - è riconosciuto da Regione Lombardia ed è parte della rete antiviolenza del Comune di Milano.

Il Se.D. offre ascolto e accoglienza, allo scopo di accompagnare la donna "attraverso la relazione di aiuto donna con donna" a scelte consapevoli per costruire un percorso di autonomia, salvaguardando il suo diritto e quello dei suoi figli a uscire dalla sfera della violenza domestica per ritrovare benessere e serenità.

SILOE (AREA CASA E LAVORO)

Il Servizio Siloe - Servizi Integrati Lavoro Orientamento Educazione - è un servizio dell'Arcidiocesi di Milano promosso dalla Caritas Ambrosiana e dal Servizio per la vita sociale e il lavoro ed è gestito dalla Fondazione Caritas Ambrosiana.

Il Siloe si propone di aiutare le persone e le famiglie italiane e immigrate residenti nel territorio diocesano, che si trovino in situazioni di disagio socio-economico-lavorativo, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Offrire consulenza, affiancare e sostenere le parrocchie della diocesi ambrosiana al fine di progettare in modo condiviso interventi a favore delle diverse situazioni di povertà, disagio ed esclusione sociale.
- Partecipare alla promozione dei diritti di cittadinanza e dei processi di inclusione sociale in particolare per le cosiddette "fasce deboli", attraverso un costante lavoro di rete con tutte le realtà pubbliche, private e del privato sociale.
- Collaborare a qualificare sempre più la capacità di ascolto e di promozione di uno stile competente dei centri di ascolto e delle comunità parrocchiali, attraverso un'azione formativa e di orientamento su temi quali il lavoro, la casa, l'indebitamento.

Il Siloe, per sostenere situazioni emergenziali con un contributo a tantum al reddito e favorire il (re)inserimento lavorativo, gestisce due fondi: il Fondo Diamo Lavoro e il Fondo San Giuseppe.

Nel 2008, con la crisi economica, nasce il Fondo Famiglia Lavoro, avviato dall'allora Arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi. A partire dal 2016 il Fondo abbandona il suo carattere emergenziale e nel 2019 assume le caratteristiche di una misura ordinaria di politica attiva del lavoro finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro di persone in difficoltà, diventando il Fondo Diamo Lavoro. Al contributo economico emergenziale si è affiancato il sostegno alla partecipazione di corsi professionalizzanti e di tirocini, in collaborazione con la Fondazione San Carlo. I tirocini non comportano nessun onere per le aziende e prevedono un'indennità di partecipazione per la persona, grazie ai donatori del Fondo.

Nel 2020 in occasione della pandemia da Covid, il Fondo si sdoppia, dando vita al Fondo San Giuseppe nato con lo scopo di offrire un pronto soccorso economico a coloro che a causa dell'epidemia hanno perso all'improvviso il loro lavoro.

STRADUSCA (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Stradusca è un'Unità Speciale di Continuità Assistenziale per persone gravemente emarginate nata durante l'emergenza Covid, per garantire alle persone inviate dai servizi, ambulatori del volontariato, unità mobili, centri di ascolto, prive di medico di medicina generale, la possibilità di fare un tampone antigenico rapido qualora presentino sintomi sospetti per Covid-19 e/o siano contatti stretti di persone con Covid-19.

Il progetto prevede non solo l'esecuzione del tampone nasofaringeo ma di seguire la persona nell'intero percorso di cura e di dare le indicazioni necessarie e a monitorare i contatti stretti.

Nel caso in cui le persone non avessero la possibilità di isolarsi in un ambiente idoneo, vengono inviate nelle strutture predisposte allo scopo da ATS e Comune di Milano.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (AREA TRATTA E PROSTITUZIONE)

- Casa di Prima Accoglienza.
Casa Liri è una struttura di Prima Accoglienza ad indirizzo segreto ubicata nell'hinterland milanese: in una situazione protetta le donne accolte vengono aiutate a elaborare un progetto individuale di inserimento in Italia o di rientro accompagnato al paese d'origine. L'obiettivo generale del lavoro educativo dell'intero progetto è di aiutare le ragazze/donne a scegliere e a costruirsi un progetto di vita futuro nel nostro paese o nel paese di origine, attraverso l'offerta di relazioni significative, di accompagnamento educativo e di opportunità formative e lavorative.
- Appartamenti di Seconda Accoglienza.
Il servizio di seconda accoglienza rappresenta la continuazione del progetto individuale per le donne provenienti da Casa Liri e offre occasione di promozione personale e sociale.
Il progetto prevede la messa a disposizione di piccoli appartamenti, per un periodo definito, durante il quale le donne vengono accompagnate verso l'autonomia economica, sociale e abitativa, in un percorso individualizzato e concordato con loro.

TAIVÈ (AREA ROM)

Taivè ("Filo" in lingua Romani) è un laboratorio di stireria e di piccola sartoria gestita insieme a un gruppetto di donne rom, aperto al pubblico cinque giorni la settimana. Ogni donna lavora 15 ore alla settimana su turni, con un contratto di lavoro a tempo determinato. Attraverso l'occupazione nel laboratorio si perseguono i seguenti obiettivi: fornire alle donne le competenze di base per accedere alle attività di stireria e di piccola sartoria; potenziare il livello di alfabetizzazione e di padronanza della lingua italiana; motivare e consolidare comportamenti responsabili; permettere alle donne rom di avere un'attività lavorativa e remunerata come contributo al mantenimento del loro nucleo familiare; favorire l'emancipazione e l'empowerment che deriva dall'aver un reddito proprio, dal confronto con altre persone e con la città.

UNITÀ MOBILE APASCIAL (AREA ROM E SINTI)

L'unità mobile Apascial ha l'obiettivo di contattare direttamente le persone e le famiglie rom e sinti presenti sul territorio in insediamenti spontanei, aree ed edifici abbandonate, appartamenti. L'intervento mira a conoscere il territorio e a fornire ai rom informazioni e orientamento ai servizi socio-sanitari.

UNITÀ DI STRADA AVENIDA (AREA TRATTA E PROSTITUZIONE)

L'unità di strada Avenida, attivata nel 1998, si propone di offrire una relazione personale ed uno spazio significativo di incontro alle donne che si prostituiscono in strada sul territorio della città di Milano. L'équipe svolge 2 uscite settimanali, dalle 22.00 alle 2.00, nella città di Milano con l'obiettivo di: aiutare le donne incontrate a prendersi cura di sé e della propria salute, con particolare attenzione all'informazione su AIDS e malattie a trasmissione sessuale; promuovere la fruizione dei servizi socio - sanitari presenti sul territorio; favorire e sostenere la scelta della donna di abbandonare la strada, delineando un futuro alternativo concreto e possibile.

PERSONE INCONTRATE DAI SERVIZI NEL 2022

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (UTENTI)	11.639	17.732	29.371

ATTIVITÀ SVOLTE DAI SERVIZI NEL 2022

SERVIZIO OFFERTO UTENTI	TOTALE
COLLOQUI / ASCOLTO	1.897
ACCOMPAGNAMENTI	1.695
CONSULENZE TELEFONICHE	191
CONSULENZE MAIL	1.415
NUMERO USCITE	300
PERNOTTAMENTI	25.731
SOSTEGNO ALIMENTARE OCCASIONALE	245
PASTI EROGATI (COLAZIONI O PRANZI O CENE)	40.144
SERVIZI ALLA PERSONA (DOCCE, PARRUCCHIERE, LAVANDERIA...)	7.932
INSERIMENTI LAVORATIVI	11
GIORNALI VENDUTI	62.031
SOSTEGNO ECONOMICO	460
CONSULENZE LEGALI	469
USO PC	1.040
ORIENTAMENTO/ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	282
TESSERA EMPORIO	6.665

**TOTALE SPESO PER ATTIVITÀ
IN DIOCESI: 13.050.109 €**

MERCI DISTRIBUITE DA EMPORI E BOTTEGHE 2022

PROVENIENZA	KG
AGEA (FEAD E FONDO NAZIONALE)	334.916
SOGEMI (RACCOLTO)	62.983
BANDO REGIONALE FORMAGGI	25.848
RECUPERO DA GDO	79.183
DONAZIONI E RACCOLTE	587.149
ACQUISTI	447.793
TOTALE	1.537.871

PERSONE AIutate DA EMPORI E BOTTEGHE NEL 2022

NUCLEI FAMILIARI 2022	BENEFICIARI 2022	BENEFICIARI 0-3 ANNI	BENEFICIARI 4-17 ANNI
6.658	21.036	1.486	6.157



SETTORE VOLONTARIATO

Il settore Volontariato e Giovani di Caritas Ambrosiana sostiene e promuove il volontariato e la cultura della gratuità, coordinando le relazioni con le diverse realtà che sul territorio della diocesi di Milano offrono esperienze di servizio.

SPORTELLO ORIENTAMENTO VOLONTARIATO

È attivo lo Sportello Orientamento Volontariato che offre informazioni riguardanti il volontariato e un'opportunità di orientamento e accompagnamento per giovani e adulti che desiderano darsi da fare in un'attività di servizio gratuito. Le sedi in cui fare esperienza sono legate alle cooperative del Consorzio Farsi Prossimo e ad altre realtà collegate a Caritas (Caritas parrocchiali e decanali, associazioni, fondazioni, cooperative sociali presenti sul territorio diocesano).

Gli ambiti in cui è possibile impegnarsi sono: grave emarginazione, povertà alimentare, stranieri, carcere, disabili, anziani, tratta e prostituzione, dipendenze e aids, salute mentale, minori, donne, rom.

Fedele alla funzione pedagogica di Caritas, lo Sportello promuove ed implementa momenti di promozione e di sensibilizzazione al volontariato su tutto il territorio diocesano.

- Colloqui di orientamento al volontariato: 151
- Contatti email informativi sul volontariato: 532
- Contatti telefonici informativi sul volontariato: 350
- Incontri informativi e di promozione del volontariato: 2 online.
- Incontri formativi: 4 in presenza.
- Tot. partecipanti agli incontri: 195

PROPOSTE PER I GIOVANI

Da sempre il Settore riserva un'attenzione particolare al mondo giovanile sostenuta dalla convinzione che l'esperienza del dono di sé nel servizio agli ultimi possa essere un potente strumento pedagogico e di crescita personale. Oltre alle possibilità di volontariato ordinario, sono quindi molteplici le opportunità di formazione e servizio che Caritas rivolge specificamente ai giovani.

Servizio Civile

Il Settore volontariato promuove, in collaborazione con il Settore Internazionale, tutte le azioni di orientamento, selezione, accompagnamento e formazione dei giovani, tra i 18 e i 28 anni, che svolgono Servizio Civile in Italia e all'estero partecipando al bando pubblicato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

- Contatti informativi servizio civile Italia: 258
- Iscritti agli incontri informativi: 168
- Domande presentate al bando per l'Italia: 44
- Domande presentate al bando per l'Estero: 30
- Giovani in servizio civile Italia: 24
- Giovani in servizio civile Estero: 12
- Incontri di formazione servizio civile Italia: 21 Bando 2022, altri 5 per i ragazzi del Bando 2021.
- Incontri di formazione servizio civile Estero: 14 Bando 2022.

Cantieri della Solidarietà

La stabilizzazione della situazione pandemica ha permesso la ripresa dell'esperienza dei Cantieri della Solidarietà (25esima edizione) non solo in Italia, ma anche all'estero.

I Cantieri della Solidarietà sono campi estivi di condivisione e di servizio che prevedono la partecipazione attiva di giovani dai 18 ai 30 anni provenienti dal territorio diocesano, che desiderano mettersi in gioco in prima persona confrontandosi con temi quali le migrazioni, l'ambiente, la povertà, la globalizzazione, la giustizia, il perdono e la pace.

Sono stati realizzati i campi italiani in Casa Suraya (Milano), nella Comunità Pachamama (Olgiate Olona - Va), in Liguria con una modalità itinerante (Genova-Savona-Ventimiglia), in Puglia (Bisceglie-Trani) e all'estero in Bosnia, Moldova e Nicaragua.

- Contatti informativi (via mail, sito, telefono): 423 circa.
- Visualizzazioni webinar di lancio su Youtube: 527
- Iscritti ai 2 incontri informativi in presenza e 1 online (infocantieri): 120 circa.
- Colloqui online: 52
- Giovani partenti: 43
- Coordinatori: 10
- Campi effettuati: 10

Volontariato Europeo ed Internazionale

Caritas Ambrosiana partecipa al Corpo Europeo di Solidarietà, programma di volontariato internazionale finanziato dalla Commissione Europea, che permette a giovani residenti in Europa, di età compresa tra i 17 e i 30 anni, di svolgere un'esperienza di volontariato presso un'organizzazione europea per un periodo che va dalle 2 settimane ai 12 mesi.

Oltre ad aderire a questo programma, il Settore promuove lo scambio in Europa e a livello internazionale co-progettando esperienze di volontariato calibrate sulla base delle esigenze dei giovani che ne fanno richiesta.

Da Maggio a Luglio 2022 sono stati accolti due studenti del Nanovic Institute for European Studies (USA) che per un periodo di otto settimane hanno prestato servizio al Refettorio



Ambrosiano, a Casa Suraya, a Nocetum, agli empori della solidarietà e alla Casa della Carità, confrontandosi e mettendosi in gioco in contesti di povertà ed ambiti d'intervento differenti.

Volontari Internazionali: 2

Vita Comune per la Carità

In collaborazione con la Pastorale Giovanile della diocesi è proseguita l'esperienza di "Vita comune per la carità", rivolta ai giovani dai 18 ai 30 anni.

L'esperienza offre la possibilità di vivere in piccole comunità che pongano la carità a fondamento della vita ordinaria quotidiana, per un tempo di almeno un mese.

Aspetto fondamentale della proposta è il servizio agli ultimi.

La Vita Comune per la Carità si propone come percorso formativo centrato su alcuni ingredienti indispensabili:

1. Vita comunitaria fondata su preghiera, condivisione e servizio.
2. Esercizio nella carità per una cittadinanza attiva.
3. Educazione alla pace e alla responsabilità.

Sono al momento attive due esperienze di "Vita comune per la carità", a Milano (zona san Siro) e a Bellinzago Lombardo.

- Numero giovani coinvolti: 8

Young Caritas Milano

In profonda sintonia con Caritas Ambrosiana e i suoi valori, Young Caritas Milano si propone di essere uno spazio in cui i giovani, di qualsiasi background o credo, possano fare esperienza e scoprire la bellezza del dono di sé, mettendosi in gioco da protagonisti ed assumendosi le responsabilità che questo comporta. Uno spazio aperto e dinamico, multiforme e flessibile, che offra ai giovani stessi la possibilità di portare la loro prospettiva nella lettura della realtà e dei suoi bisogni, di scegliere di agire anche in ambiti e contesti inediti, sperimentando nuove vie, utilizzando nuovi strumenti, costruendo reti e sperimentando sinergie a livello locale,

nazionale, europeo ed internazionale.

Nel 2022 le attività proposte dai giovani di Young Caritas Milano sono state:

- *"I tuoi soldi la notte non dormono"*, incontro di approfondimento sul tema della finanza etica e sui finanziamenti delle banche legati all'industria degli armamenti e ai combustibili fossili con Ugo Biggeri, presidente di Etica Sgr. Numero partecipanti: 25
- *"Una settimana di legalità"*: un incontro informativo sul tema della mafia a Milano con il presidio universitario milanese dell'associazione Libera (20 partecipanti) ed un incontro di conoscenza e testimonianza nella realtà della Libera Masseria di Cislano (15 partecipanti).
- *"La guerra al confine"* webinar sulla guerra in Ucraina con le testimonianze di alcuni volontari di Young Diaconia in Moldova. Numero partecipanti: 25
- *"Stand by me"*, momento di testimonianze e dialogo online tra giovani italiani, russi e ucraini, realizzato all'interno della rete Young Caritas in Italia. Numero visualizzazioni: 348
- *"Apericare&Musicare"*, aperitivo multietnico in collaborazione con la comunità di MSNA "Il seme" seguito da concerto del Coro Elikya. Numero partecipanti: 70
- *"Fuorifestival"*, serata di presentazione della realtà del Refettorio Ambrosiano e di servizio agli ospiti. Numero partecipanti: 20
- *"Geometrie europee"*, visita di tre giorni a Bruxelles, di incontro con le istituzioni europee e con Caritas Europa, in collaborazione con Young Caritas Lodi. Numero partecipanti: 30
- Volontari Young Caritas Milano: 20

PROPOSTE PER SCUOLE E UNIVERSITÀ

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (PCTO)

Con la legge sulla Buona Scuola (DL n° 77/2015) Caritas Ambrosiana ha iniziato ad attivare le prime esperienze di alternanza scuola lavoro per dare agli studenti la possibilità di conoscere alcuni servizi del circuito Caritas e offrire un'occasione per formarsi e sperimentarsi in modo professionalizzante.

L'obiettivo è quello di strutturare proposte che consentano loro di conoscere più servizi all'interno dello stesso settore di intervento (grave emarginazione, anziani, spreco alimentare, etc.) alternando momenti formativi, laboratori e attività pratiche.

Sono già in via di progettazione almeno due percorsi per il prossimo anno, nell'ambito della grave emarginazione e dell'ecologia integrale.

Tirocini universitari:

Caritas Ambrosiana accoglie e orienta le richieste di tirocinio curriculare da parte degli studenti universitari per poter offrire un'esperienza che sia in linea con i progetti formativi richiesti da ogni specifico corso di laurea e che consenta ai giovani di sperimentarsi in modo professionalizzante all'interno dei servizi più idonei.

- Richieste di tirocinio: 5
- Tirocini attivati: 2

VOLONTARIATO AZIENDALE

Rispondendo ai segni dei tempi, Caritas Ambrosiana offre anche alle aziende la possibilità di proporre ai loro collaboratori l'opportunità di vivere una giornata di volontariato e condivisione a servizio degli ultimi, mettendosi in gioco concretamente in prima persona, in uno dei servizi Caritas.

La proposta si compone di momenti formativi sui temi e gli ambiti in cui Caritas è quotidianamente impegnata e di attività pratiche di servizio.

- Aziende che hanno contattato il Settore: 10
- Aziende che hanno effettivamente vissuto l'esperienza di volontariato: 7
- Giornate di volontariato aziendale realizzate: 14

ASSOCIAZIONE VOLONTARI

L'Associazione volontari di Caritas Ambrosiana si è costituita nel 1997. Ha come finalità la solidarietà cristiana nel campo civile, sociale, culturale ed ecclesiale nello spirito della tradizione caritativa della Chiesa Ambrosiana e in diretta collaborazione con gli organi istituzionali della Fondazione Caritas Ambrosiana e della Caritas stessa.

I volontari iscritti trovano percorsi formativi, per ambiti d'intervento, all'interno della proposta formativa della Caritas centrale e nelle sedi specifiche in cui prestano il loro servizio. Il loro impegno si realizza nei diversi ambiti della struttura organizzativa della Caritas Ambrosiana, nei servizi da essa promossi e ad essa direttamente collegati.

- Volontari iscritti all'Associazione: 339

**TOTALE SPESO PER ATTIVITÀ
DI VOLONTARIATO: 328.438 €**





SETTORE INTERNAZIONALE

All'interno del percorso di pastorale della carità, promosso dalla Caritas Ambrosiana, il Settore Internazionale:

- Attiva interventi di emergenza a favore delle popolazioni colpite da catastrofi naturali o coinvolte in tragedie umane all'estero.
- Accompagna processi di riabilitazione e sviluppo direttamente gestiti dalle controparti locali.
- Sostiene "micro-realizzazioni" mirate al servizio e alla crescita dell'uomo nei Paesi del sud del mondo.
- Propone percorsi di servizio civile e campi di volontariato internazionale diretti a giovani fino a 30 anni.
- Promuove la formazione in diocesi orientata all'educazione alla mondialità nei suoi molteplici aspetti.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2022 le attività internazionali sono ripartite a pieno regime dopo il periodo di rallentamento degli anni precedenti dovuto alla pandemia. In totale sono stati finanziati 54 progetti, distribuiti in 24 Paesi del mondo, per poco più di 1.500.000 euro. Più della metà dello speso ha riguardato l'emergenza in Ucraina e nei Paesi limitrofi alla popolazione colpita dalla guerra in atto, con 6 progetti di grosse dimensioni. Sempre in ambito di emergenza abbiamo sostenuto 4 interventi più ridotti in Croazia, in Somalia, ad Haiti e nelle Filippine, per un totale di quasi 1 milione di euro.

Una fetta significativa (486.000 euro) ha riguardato progetti di riabilitazione post-emergenza e sviluppo, molti dei quali nati all'interno di collaborazioni più ampie. Non è raro, infatti, che, nelle emergenze più gravi, Caritas Ambrosiana venga successivamente coinvolta dalle diocesi colpite in un processo di accompagnamento e di scambio, che consentono a volte di costruire esperienze di volontariato per i giovani.

A queste due categorie vanno aggiunti circa 89.000 euro per

le cosiddette microrealizzazioni, ovvero piccoli progetti con obiettivi limitati, ma di effetto immediato per lo sviluppo di una comunità. Questi piccoli progetti vengono promossi e sostenuti in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Missionaria.

Analizzando la totalità dei 54 progetti realizzati, quest'anno quasi il 70% degli aiuti è stato speso in Europa (prevalentemente per l'emergenza Ucraina ma anche in Bosnia sulla rotta balcanica dei migranti), l'11,5% in Africa, in particolare in ambito agricolo per combattere gli effetti della siccità, poco più dell'8% rispettivamente in Asia e in America Latina e il restante 3% in Medio Oriente.

Rispetto agli ambiti di spesa, al di là della fetta consistente di aiuti umanitari per le popolazioni colpite da guerre e catastrofi naturali (47%), i partner ci hanno chiesto prevalentemente progetti di costruzione (15,7%); significativa la quota destinata per progetti sociali (14,6%) così come quella per progetti di istruzione e formazione (9,2%); la somma residua è stata impiegata in diversi ambiti: agricoltura, economia solidale, pace, progetti pastorali e sanitari.

Leggendo i dati dei progetti per destinatari, nel 2022 più della metà dello speso ha beneficiato genericamente la popolazione locale colpita prevalentemente da emergenze, a seguire i due ambiti più coinvolti sono stati quello dei rifugiati (16,4%) e dei minori (15,8%).

PROGETTI DI ANIMAZIONE DIOCESANA

Uno dei compiti prioritari del Settore Internazionale consiste nella promozione di esperienze formative e di iniziative di riflessione per le comunità parrocchiali e per il territorio, in particolare per la fascia giovanile.

Nel 2022 a questo intervento sono stati destinati circa 131.000 euro.

Tra i momenti formativi tradizionalmente promossi e aperti a tutti si è collocato, nel mese di febbraio, il Convegno Mondialità organizzato in collaborazione con la Pastorale Missionaria e la Pastorale dei Migranti.

L'evento, dal titolo "Per forza o per-dono", inserito tra le attività in preparazione del Festival nazionale della Missione, ha affrontato il tema della via complessa verso la riconciliazione, affrontato sia dal punto di vista personale sia dal punto di vista delle comunità e delle nazioni.

Nel 2022 è stato possibile riprendere anche l'esperienza dei Cantieri della Solidarietà all'estero (campi estivi di volontariato) anche se non ancora in tutte le mete in cui si inviavano i giovani nel periodo pre-Covid. Per i giovani, soprattutto, la formazione si intreccia fruttuosamente con esperienze vissute all'estero con le chiese-partner. In questo solco si situano i Cantieri della Solidarietà e il Servizio Civile all'estero. È il nostro contributo per una sensibilizzazione sui temi-chiave per la Caritas come i diritti umani, la pace, l'economia giusta, la cura del creato a partire da uno sguardo internazionale e mettendo in comune riflessioni di esperti ed esperienze concrete condivise con i nostri partner.

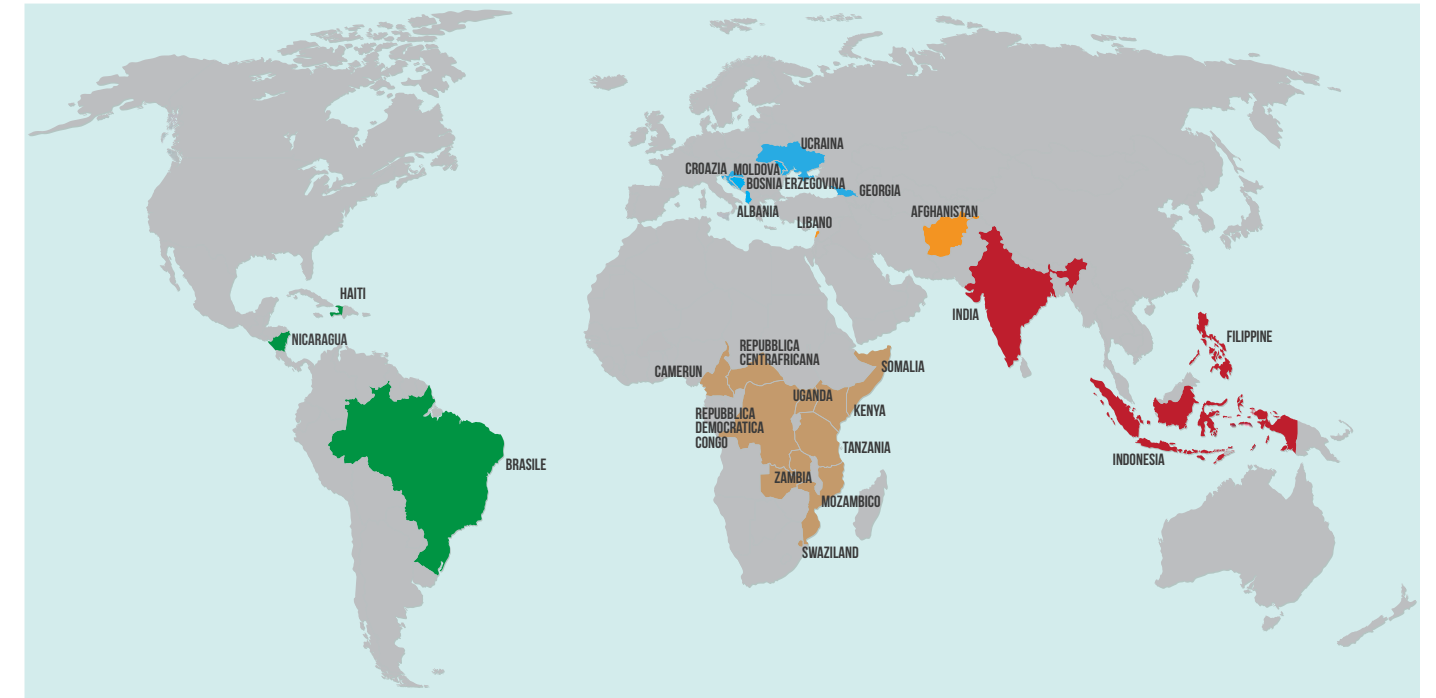


Rispetto ai Cantieri, a fianco dei temi caratterizzanti l'esperienza quali l'incontro con culture diverse e il servizio volontario, nell'edizione 2022 si è voluto approfondire il tema "La Pace parte da me" per favorire la riflessione e il coinvolgimento in prima persona di ciascun giovane su una questione cruciale nel momento attuale. Il riavvio dell'opportunità dei Cantieri all'estero ha permesso la partecipazione di 17 giovani (4 in Bosnia, 8 in Moldova e 5 in Nicaragua).

Così come per i Cantieri, è stata riattivata la proposta del Servizio Civile all'estero inviando 12 giovani in Moldova, Kenya e Libano.

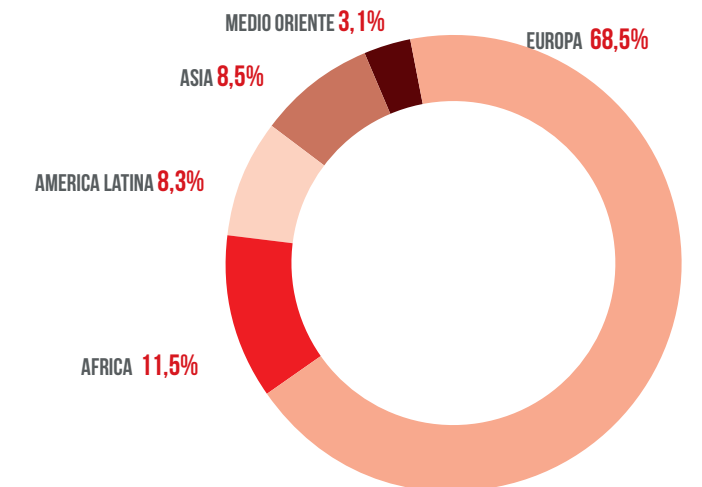
Entrambe le proposte vengono organizzate insieme al Settore Volontariato che cura in particolare l'accompagnamento dei volontari in Italia (si veda l'apposita sezione nelle pagine dedicate), mentre il Settore Internazionale si occupa dei giovani in partenza per l'estero.

MAPPA INTERVENTI INTERNAZIONALI CARITAS AMBROSIANA



TIPOLOGIA INTERVENTI	N. PROGETTI	N. PAESI
RIABILITAZIONE E SVILUPPO	22	14
EMERGENZE INTERNAZIONALI	11	7
MICROREALIZZAZIONI	21	7
CONTINENTE		
EUROPA	14	6
AFRICA	18	10
ASIA	11	3
AMERICA LATINA	8	3
MEDIO ORIENTE	3	2

AMMONTARE SPESO NEI PROGETTI INTERNAZIONALI. VALORI PERCENTUALI

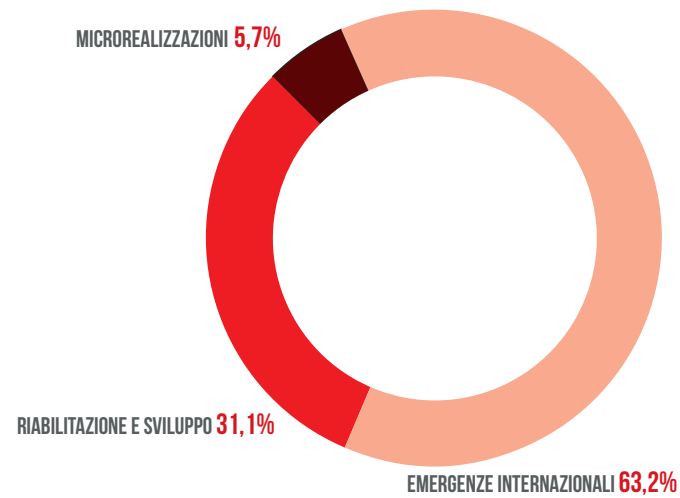


TOTALE SPESO PER EMERGENZE INTERNAZIONALI: **988.736 €**

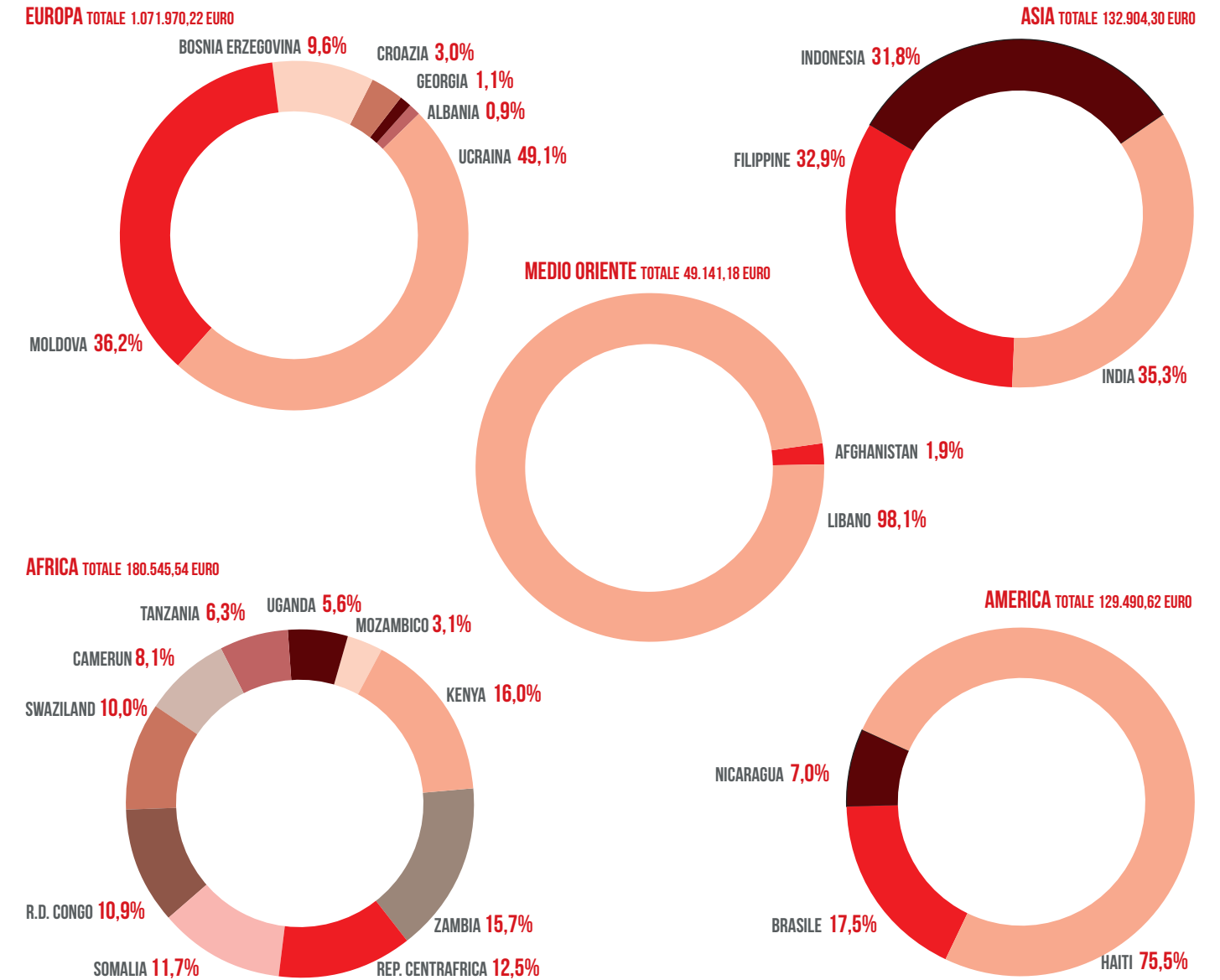
TOTALE SPESO PER RIABILITAZIONE E SVILUPPO: **486.470 €**

TOTALE SPESO PER MICROREALIZZAZIONI: **88.845 €**

AMMONTARE SPESO NEI PROGETTI INTERNAZIONALI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO. VALORI PERCENTUALI



AMMONTARE SPESO NEI PROGETTI INTERNAZIONALI PER CONTINENTI E NAZIONI. VALORI PERCENTUALI



AMMINISTRAZIONE

L'Ufficio Amministrazione segue gli aspetti amministrativi, legali e tecnico e patrimoniali della Fondazione Caritas Ambrosiana. Gli operatori del servizio operano affinché tutte le articolazioni organizzative e territoriali possano realizzare gli obiettivi nel modo più efficace, rigoroso e rispettoso delle norme. Inoltre si pongono l'obiettivo di fornire dati economici certi e trasparenti. Anche la logistica dell'ente, necessaria per tenere in rete le varie sedi, è coordinata dal servizio. Il servizio è composto da 14 operatori, ed è suddiviso in alcuni ambiti operativi principali:

- Contabilità: cura la tenuta delle scritture contabili, gli acquisti dai fornitori, la stesura del bilancio e le scadenze fiscali.
- Tecnico/legale: segue la stesura degli atti e dei contratti, la gestione degli immobili, il patrimonio dell'ente.
- Segreteria amministrativa: supporta i settori operativi della Fondazione per tutti gli ambiti amministrativi e tecnici.
- Personale: cura tutti gli aspetti economici e contrattuali che riguardano il personale.
- Centralino: accoglie i visitatori e riceve le telefonate, fornendo le prime informazioni utili.
- Centro Logistico: coordina la raccolta e la distribuzione nel territorio delle derrate alimentari, delle attrezzature e dei materiali necessari per realizzare le attività dell'ente. Il centro funziona anche grazie alla collaborazione di circa 28 volontari, di cui 5 donne.

Caritas Ambrosiana nel corso del 2022 ha partecipato in qualità di capofila o partner a 72 progettazioni finanziate con risorse pubbliche (Unione Europea, Ministero del Lavoro, Agenzia per la coesione territoriale, Regione Lombardia, Comune di Milano), da enti privati (fondazioni, enti caritativi o singoli donatori) e risorse CEI 8xmille. Di queste, 54 erano effettivamente in corso di attuazione, 3 risultano ancora in attesa di approvazione, mentre 15 non sono state approvate.

Per parte di queste progettazioni, i settori si sono avvalsi del supporto dell'Ufficio Europa e Progetti.

UFFICIO EUROPA E PROGETTI

L'Ufficio Progetti è un servizio trasversale a supporto dei settori e delle aree di bisogno di Caritas Ambrosiana e degli enti collegati. Svolge attività di ricerca e informazione sulle possibilità di finanziamento e sui bandi pubblici, privati, a livello locale, nazionale ed europeo, incluse le progettazioni diocesane finanziate dai fondi CEI 8xmille. Coadiuvata la progettazione e la predisposizione dei documenti utili alla presentazione dei progetti e supporta il monitoraggio in itinere e la valutazione finale delle iniziative finanziate. Nell'ambito dei progetti, favorisce il coordinamento tra i diversi settori e con i partner, inclusi quelli esterni al sistema Caritas. Svolge attività di consulenza e formazione sul project management per le realtà collegate a Caritas Ambrosiana e, occasionalmente nell'ambito di progetti formativi, anche per giovani e cittadini interessati. Infine, promuove e coordina le progettazioni a livello europeo e le iniziative di sensibilizzazione sui valori fondativi dell'Unione Europea.

Nel corso del 2022 sono state presentate 26 nuove progettazioni su bandi o donazioni, di cui 19 approvate, mentre 3 risultavano ancora in attesa di approvazione al 31 dicembre.

Sempre nel 2022 si sono conclusi e sono stati rendicontati 17 progetti (di cui 10 avviati e conclusi in corso d'anno e 7 avviati in annualità precedenti).

Risultano infine in corso e monitorati 14 progetti che si concluderanno in annualità successive.

Per quanto riguarda il livello europeo, si evidenziano tre progettualità, coordinate direttamente dall'Ufficio Europa e Progetti.

- R-HOME - Roma: Housing, Opportunities, Mobilisation and Empowerment. Finanziato dal programma Rights, Equality and Citizenship dell'Unione europea,

realizzato in collaborazione con l'area Rom. Caritas Ambrosiana ha partecipato in qualità di capofila. Si è concentrato sui temi della lotta alle discriminazioni, dell'inclusione sociale e dell'empowerment, con speciale focus sull'accesso alla casa. Si è concluso il 31 marzo 2022. Maggiori informazioni sul sito web <https://rhome.caritasambrosiana.it/>

- CallMi - Calling Milano. Progetto di volontariato europeo finanziato dal programma Corpo Europeo di Solidarietà, realizzato in collaborazione con l'area Volon-

tariato. Caritas Ambrosiana ha partecipato in qualità di capofila. Si è concluso il 30 settembre 2022.

- NICE - Nuove vie per l'Inclusione attraverso l'Economia Circolare. Finanziato dal programma Erasmus+, è stato approvato e ha preso avvio nel 2022. Caritas Ambrosiana partecipa in qualità di partner. Punta a sviluppare sinergie tra gli obiettivi di inclusione e solidarietà, da un lato, e gli obiettivi di sostenibilità e tutela dell'ambiente, dall'altro. Maggiori informazioni sul sito web <https://niceproject.caritasambrosiana.it/>



OSSERVATORIO DIOCESANO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

L'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse è un servizio della Caritas Ambrosiana che, attraverso lo sviluppo di attività di ricerca sul territorio, si propone di:

- Raccogliere in modo sistematico dati relativi ai bisogni del territorio.
- Raccogliere e aggiornare informazioni relative ai servizi socio-assistenziali, pubblici e privati, presenti sul territorio.
- Restituire al territorio le conoscenze acquisite attraverso l'attività di ricerca.

I dati utilizzati dall'osservatorio provengono da un campione di centri di ascolto (137 nel 2022) diffusi su tutta la diocesi e dai servizi della Caritas Ambrosiana, Sam (Servizio Accoglienza Milanese), Siloe (Servizi Integrati Orientamento, Lavoro, Educazione) e Sai (Servizio Accoglienza Immigrati), operanti in Milano.

LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO

La rilevazione dei bisogni

La rilevazione dei bisogni è affidata ai centri di ascolto e ai servizi che partecipano al progetto, i quali, attraverso una scheda appositamente elaborata dall'équipe dell'osservatorio centrale, raccolgono i dati relativi alle persone che si rivolgono loro perché in situazioni di difficoltà. I dati così raccolti vengono poi inseriti in un applicativo on line progettato e realizzato dall'équipe dell'osservatorio. I risultati dell'indagine sono pubblicati in un rapporto annuale.

Il 25 ottobre 2022 l'Osservatorio delle povertà e delle risorse ha presentato l'ultimo Rapporto sulle povertà nella diocesi ambrosiana, su dati 2021.

Osservatorio regionale

Dal 2003 l'Osservatorio di Caritas Ambrosiana collabora con le altre diocesi all'interno dell'Osservatorio regionale delle Caritas lombarde, che si propone di offrire una panoramica il più possibile ampia delle povertà e dei servizi presenti sul territorio regionale e di presentare i risultati di questa attività a livello locale

Nel corso del 2022 l'Osservatorio regionale ha lavorato alla progettazione e alla realizzazione di un'indagine sull'ereditarietà della povertà, i cui risultati saranno presentati nell'autunno del 2023.



FORMAZIONE

La prevalente funzione pedagogica di Caritas Ambrosiana anche quest'anno si è espressa in un'offerta ricca e diversificata.

L'impegno complessivo della nostra organizzazione ha visto 266 giornate formative su tutto il territorio diocesano, con qualche iniziativa che ci ha portato anche fuori diocesi. Si è tornati a una netta prevalenza della formazione in presenza, anche se continua ad essere un'utile alternativa la formula on line o ibrida, che ha caratterizzato ancora il 26% delle proposte.

Ancora in crescita, in proporzione, il numero di iniziative che coinvolgono i giovani, che raggiungono il 40% dell'offerta totale, in particolare per la fascia d'età degli adolescenti e giovani adulti. Con loro si realizzano opportunità di approfondimento e incontro condotte con metodologie dinamiche, esperienziali e laboratoriali sia su temi specifici legati alle aree di fragilità sia su temi più trasversali e valoriali.

NUMERO PRESENZE STIMATE PER TIPOLOGIE DI EVENTI

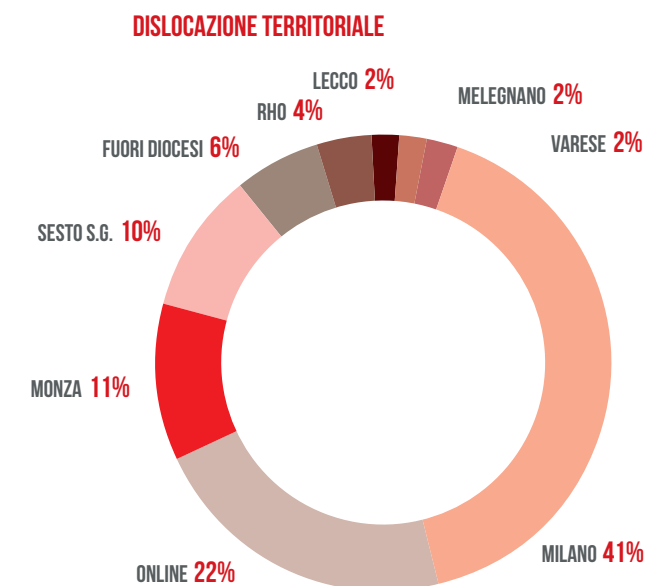
SEMINARI/INCONTRI SINGOLI (NON INSERITI IN PERCORSI FORMATIVI)	4.681
CONVEGNI	3.089
PERCORSI FORMATIVI (SEMINARI/INCONTRI SINGOLI)	2.899
TOTALE PRESENZE STIMATE	10.669
DI CUI: INIZIATIVE SPECIFICHE PER LE SCUOLE/GIOVANI	1.052
DI CUI: INIZIATIVE SPECIFICAMENTE DEDICATE AL MONDO ECCLESIALE	3.691
DI CUI: EVENTI ON LINE	3.686

TOTALE SPESO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE: 341.097 €

La ricchezza di ambiti su cui operano i diversi settori di Caritas ha permesso di offrire sensibilizzazione e formazione in merito alle competenze specifiche di ciascuno: dalle aree di bisogno, all'Internazionale, al Volontariato, al Territorio.

Un'attenzione più mirata è stata inoltre dedicata alla formazione trasversale interna ai settori e al sistema Caritas sul tema dell'advocacy, con particolare attenzione all'ambito dell'housing, tema che attraversa le progettualità di tutte le nostre aree di intervento.

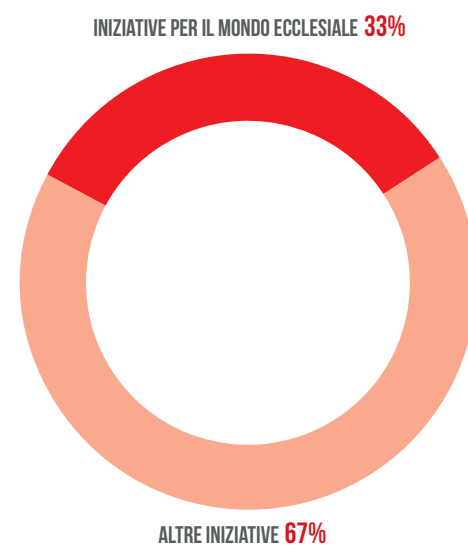
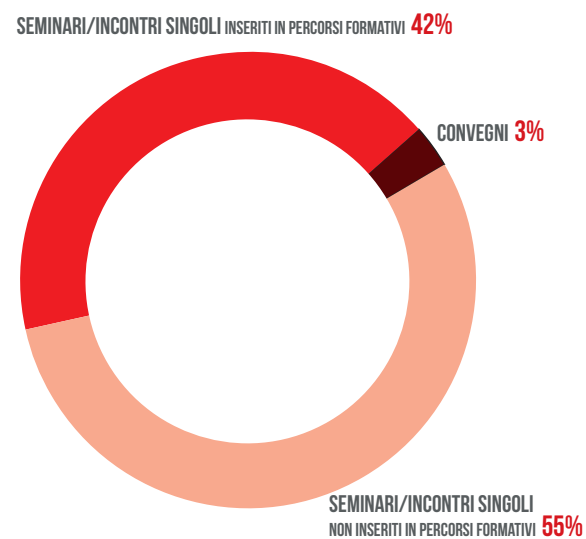
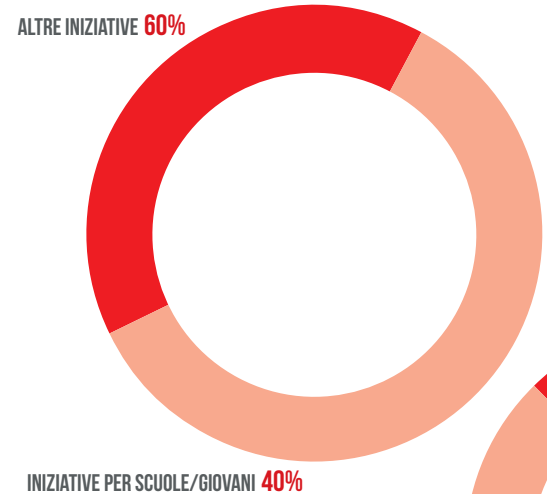
Un occhio di riguardo, come sempre, è stato riservato a volontari e operatori delle Caritas del territorio, ai responsabili decanali in particolar modo, coi quali prosegue l'attività di formazione e accompagnamento pastorale per lo svolgimento del proprio incarico di animazione, promozione e coordinamento nelle comunità cristiane a cui appartengono.



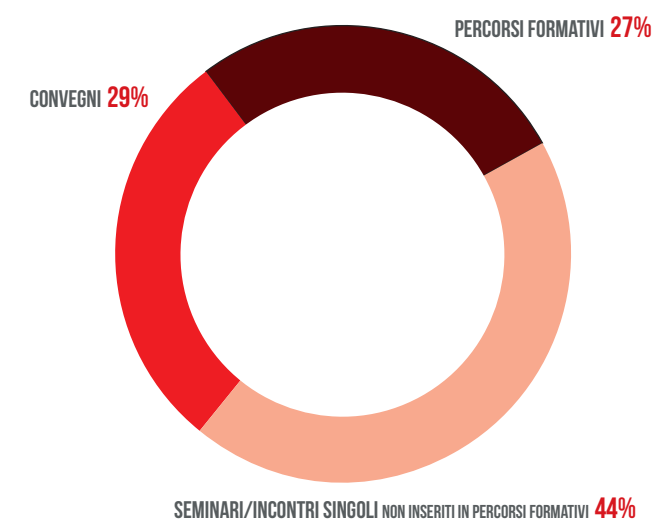
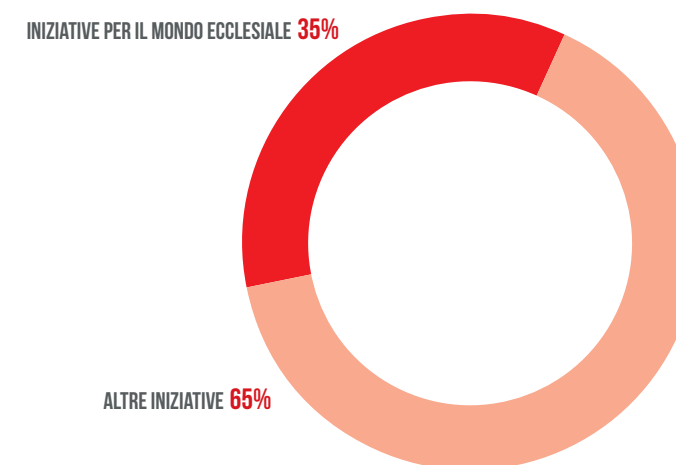
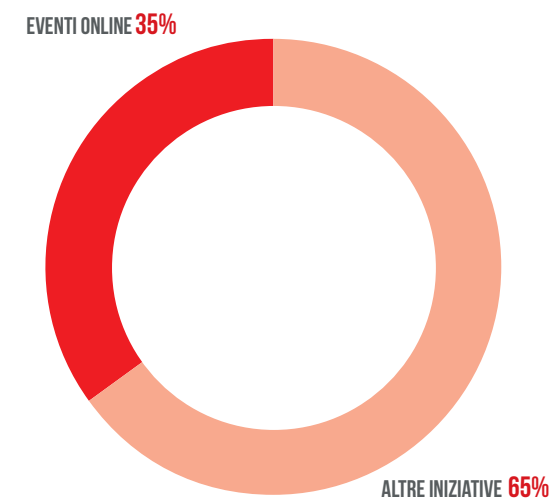
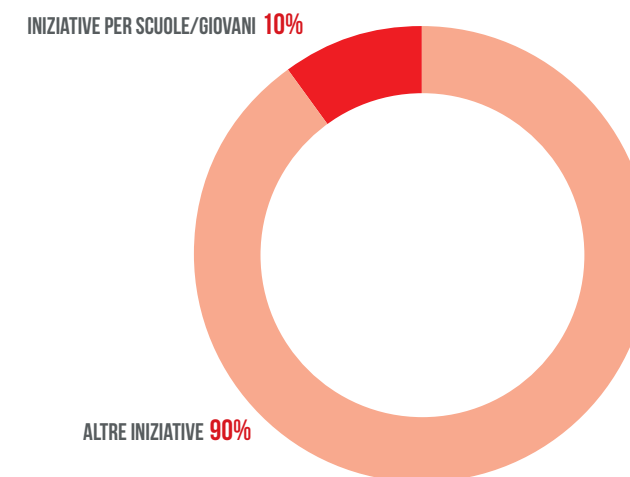
NB: gli eventi esclusivamente on line sono indicati come tali, quelli ibridi attribuiti alla zona di competenza/realizzazione fisica

NUMERO E TIPOLOGIA MOMENTI FORMATIVI

SEMINARI/INCONTRI SINGOLI (NON INSERITI IN Percorsi formativi)*	146
CONVEGNI	7
PERCORSI FORMATIVI (CON PIÙ GIORNATE FORMATIVE PER OGNI Percorso)	37
* DI CUI EVENTI ESPERIENZIALI	1
GIORNATE FORMATIVE COMPLESSIVE (COMPRESSE QUELLE INSERITE IN Percorsi formativi)	266
DI CUI EVENTI ONLINE/IBRIDI	68



NUMERO PRESENZE STIMATE



ANIMONDO

Animondo si occupa di rispondere ai bisogni del territorio attraverso attività di animazione sui temi della Caritas, realizzando percorsi formativi di uno o più incontri con l'utilizzo di modalità interattive. Gli incontri effettuati nel 2022 hanno trattato vari argomenti tra cui migrazioni, accoglienza, povertà, spreco, ambiente.

Le richieste sono gestite da 2 operatrici, a seconda delle necessità, da volontari e testimoni. Si sono attivate collaborazioni interne in modo particolare con le aree di bisogno di Caritas: Grave Emarginazione Adulta, Stranieri e Salute mentale. Dal 2022 Animondo non fa più riferimento al Settore Volontariato, ma afferisce al servizio Formazione di Caritas Ambrosiana.

- Incontri effettuati: 24
- Persone incontrate: 647 (591 minori, 56 adulti).



COMUNICAZIONE

Il 2022 è stato un anno di grandi cambiamenti e di grande impegno nel servizio Comunicazione.

Alla fine del 2021 il responsabile dei servizi Generali è andato in pensione mentre l'addetto Stampa ha dato le dimissioni per iniziare un nuovo lavoro. All'inizio del 2022 il servizio è stato sconvolto da un duplice lutto: sono venuti a mancare Donatella Alfarano, responsabile dell'Ufficio Documentazione e Tommaso Corradini il nostro Social Media Manager. I primi mesi del nuovo anno ci hanno visti impegnati nella ricerca e integrazione di due nuovi colleghi per ricoprire le posizioni lasciate vacanti. A questa attività di riorganizzazione interna si è aggiunto l'impegno per fronteggiare dal punto di vista della comunicazione e della raccolta fondi l'emergenza Ucraina che ha fortemente ingaggiato l'intera organizzazione sia sul fronte internazionale sia sul fronte diocesano.

Il Servizio Comunicazione è composto da una serie di uffici che afferiscono al responsabile del servizio. Il servizio, attraverso gli uffici che lo compongono, lavora per l'ideazione, la realizzazione e la diffusione dei messaggi di Caritas Ambrosiana attraverso i diversi mezzi di comunicazione, supporta l'intera organizzazione per la realizzazione di azioni di comunicazione e la realizzazione di eventi (sia in presenza, sia on line), gestisce la comunicazione istituzionale dell'ente per favorirne il corretto posizionamento in termini di comunicazione.

UFFICIO RACCOLTA FONDI

Gestisce le attività legate alla raccolta fondi (ideazione, realizzazioni di campagne specifiche sui diversi media), gestisce la corretta registrazione delle offerte ricevute, gestisce le relazioni con i donatori e si occupa dell'invio dei documenti (rendicontazioni, lettere di ringraziamento, ricevute fiscali) ai sostenitori.

UFFICIO WEB COMMUNICATION

Cura le attività di comunicazione sul web, sui social media e l'invio delle newsletter di Caritas Ambrosiana. Gestisce il sito istituzionale e i siti tematici creati per attività specifiche. Inoltre cura la gestione degli indirizzi email e produce i materiali necessari per la diffusione sul web delle varie attività di Caritas Ambrosiana.

UFFICIO INFORMATION TECHNOLOGY

Gestisce i sistemi informatici delle sedi di Caritas Ambrosiana e fornisce supporto tecnico e formativo agli operatori.

UFFICIO STAMPA

Seleziona, filtra e veicola il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente verso gli organi di informazione.

I suoi principali interlocutori sono i mass media: quotidiani, radio, tv, riviste, ecc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale.

L'Ufficio Stampa risponde al compito di fornire informazione e creare una buona immagine per Caritas Ambrosiana per cui lavora, in modo che la stampa generalista o di settore dia voce alle iniziative, attività, progetti e posizionamento rispetto ai temi legati alla mission di Caritas.

UFFICIO DOCUMENTAZIONE

Gestisce il Centro Documentazione di Caritas Ambrosiana, cura le pubblicazioni, l'acquisto di libri e di riviste utili ai diversi settori, gestisce la biblioteca attraverso il software Bibliowin, cura una newsletter periodica di approfondimento sui temi Caritas rivolta al personale interno.

Durante la rassegna dei quotidiani in abbonamento, individua notizie utili per la comunicazione sul web da parte dell'Ufficio Web Communication.



CONTACT CENTER

È un servizio gestito completamente da volontari sotto la supervisione del responsabile del Servizio Comunicazione. Cura la relazione telefonica con i potenziali donatori e con i sostenitori che hanno bisogno di informazioni sui progetti da sostenere, le modalità di donazione, i documenti necessari per le ricevute fiscali, i progetti speciali (regali solidali, bomboniere solidali, lasciti testamentari...). Inoltre nel 2022 hanno supportato l'Area Stranieri di Caritas Ambrosiana per la gestione dei cittadini che si sono candidati a ospitare i profughi provenienti dall'Ucraina.

Le chiamate ricevute dal contact nel 2022 sono state 3.110.

PROGETTI DI COMUNICAZIONE

Emergenza Ucraina

Sin dalle prime ore del conflitto in Ucraina la rete internazionale Caritas è intervenuta per sostenere la popolazione vittima della guerra e Caritas Ambrosiana è stata al loro fianco sia a livello internazionale sostenendo gli aiuti in Ucraina e nei Paesi limitrofi, sia in diocesi di Milano per aiutare i profughi in fuga dal conflitto. Il 24 febbraio è stato lanciato il primo comunicato degli 11 comunicati stampa che si sono susseguiti durante il 2022 per raccontare le attività della rete Caritas e di Caritas Ambrosiana in diocesi di Milano e per raccogliere i fondi necessari ai diversi progetti. A questi si sono aggiunti centinaia di post sui social media e di newsletter inviate ai sostenitori di Caritas Ambrosiana. Al termine del 2022 è stato fatto un lavoro di rendicontazione che ha dato vita nel 2023 a un webinar dedicato a tutte le persone che si sono fatte prossime alla popolazione ucraina vittima della guerra. Il Contact Center è stato uno strumento utile per relazionarsi sia con i donatori sia per gestire le offerte di ospitalità nelle case private dei profughi ucraini.

Quaresima e Avvento 2022

Come ogni anno Caritas Ambrosiana insieme all'Ufficio Diocesano per la Pastorale Missionaria ha promosso i pro-

getti di Quaresima (nel periodo di Pasqua) e di Avvento (nel periodo di Natale) a sostegno delle chiese sorelle nel mondo. I progetti sono destinati principalmente alle parrocchie e alle comunità parrocchiali, che vengono chiamate ad aprirsi al mondo e a sostenere alcuni tra i tanti progetti internazionali promossi dai due enti diocesani.

Per la Quaresima di Fraternità 2022 sono state effettuate raccolte per i progetti nelle Filippine (costruzione di un acquedotto, orti comunitari, piantumazione nuovi alberi per una comunità indigena), Moldova (sostegno e inserimento sociale e lavorativo di mamme sole con bambini piccoli), Haiti (costruzione di una scuola per 200 bambini) e Repubblica Centrafricana (rinnovo e adeguamento tecnologico di una radio cattolica).

Per l'Avvento di Carità 2022 sono state effettuate raccolte per i progetti in Nepal (acquisto di materiale scolastico e formazione agli insegnanti per 20 scuole rurali), Niger (costruzione di due pozzi per 420 famiglie di sfollati) e Turchia (ristrutturazione di uno spazio comunitario all'interno di una canonica).

Regali Solidali – Bolletta sospesa

Gli effetti della guerra in Ucraina non hanno tardato a manifestarsi anche nel nostro Paese con l'incremento dell'inflazione dovuta soprattutto al caro energia. Il trend dell'aumento del costo di luce e gas si era già registrato all'inizio del 2021, ma ha conosciuto il suo apice nel 2022.

Per evitare il ricorso all'indebitamento o il distacco delle utenze Caritas Ambrosiana ha lanciato durante il periodo natalizio il progetto "Regali Solidali – Bolletta Sospesa".

Attraverso i Regali Solidali è possibile donare, a nome di una persona cara in sostituzione di un regalo tradizionale, un regalo solidale rivolto a una persona o una famiglia in difficoltà. In questo modo si evita di fare un presente che potrebbe non essere utile e gradito e si evita lo spreco.

Con la Bolletta Sospesa è stato possibile sostenere chi non riusciva a pagare le utenze perché senza luce e gas non è possibile vivere una vita dignitosa.



TOTALE SPESO PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE: 486.849 €

ATTIVITÀ WEB COMMUNICATION

OFFERENTI

NUMERO OFFERENTI: 16.689

TOTALE OFFERTE: 27.426

NEWSLETTER

EMAIL INVIATE: 726.877

TASSO DI APERTURA EMAIL: 42%

SITO INTERNET

TOTALE VISITATORI: 526.969

TOTALE VISUALIZZAZIONI PAGINE: 2.609.965

CANALE YOUTUBE

TOTALE ORE VISUALIZZATE: 9.961

TOTALE VISUALIZZAZIONI: 47.574

NUMERO VIDEO PUBBLICATI: 64

DIRETTE STREAMING: 32

PROFILO FACEBOOK

FOLLOWER: 39.605

TOTALE VISUALIZZAZIONI: 3.700.957

PROFILO INSTAGRAM

FOLLOWER: 15.271

TOTALE VISUALIZZAZIONI: 436.195

PROFILO TWITTER

FOLLOWER: 51.985

TOTALE VISUALIZZAZIONI: 2.471.200

CONTACT CENTER

VOLONTARI: 35

TOTALE CHIAMATE RICEVUTE: 3.110

ORE DI VOLONTARIATO: 3.588



PROGETTI DELL'ANNO

L'EMERGENZA UCRAINA

I PROGETTI DELL'ANNO: L'EMERGENZA UCRAINA

Nel bilancio sociale dell'anno 2022 non poteva mancare l'emergenza umanitaria seguita allo scoppio della guerra in Ucraina, che ha mobilitato numerose energie e risorse del lavoro di Caritas Ambrosiana, tanto in diocesi quanto all'estero. Abbiamo perciò deciso di mettere in evidenza quattro progetti che rappresentano, da angolature diverse, l'impegno verso le persone colpite dalla crisi bellica.

Nelle pagine seguenti si parlerà dunque di un progetto storico, cioè gli interventi attuati in Moldova con il partner Missione Sociale Diaconia, con cui la collaborazione va avanti dal 2003; collaborazione che nel 2022 è stata declinata nell'accoglienza e nell'aiuto umanitario ai profughi dall'Ucraina, in un paese – vale la pena ricordarlo – che accoglie il più alto numero di rifugiati ucraini in relazione al numero di abitanti, pur essendo una delle regioni più povere dell'area europea.

Seguirà l'illustrazione di un progetto del Settore Internazionale, nello specifico il Centro rifugiati Anastasis di Balti, pensato principalmente per rispondere ai bisogni dei/delle giovanissimi/e.

Sarà poi il turno di un progetto del tutto nuovo: l'accoglienza profughi in diocesi (nelle sue articolazioni istituzionale e informale), che ha permesso di esprimere la solidarietà concreta verso le persone colpite dal conflitto ospitate nei nostri territori.

Infine un progetto di animazione, perché si vive "non di solo pane": si parlerà cioè delle numerose attività di inclusione, pensate per rendere più completo il supporto, e anche più gradevole la permanenza in diocesi, dal sostegno psicologico ai laboratori interculturali, passando per i corsi di lingua italiana.

ACCOGLIENZA PROFUGHI UCRAINI IN MOLDOVA

Dal 2003 Caritas Ambrosiana collabora in Moldova con il partner Missione Sociale Diaconia, organismo della Chiesa ortodossa romena (Patriarcato di Bucarest). Nel corso degli anni sono stati finanziati numerosi progetti destinati alle categorie fragili della popolazione, in particolare minori e ragazze madri.

Dopo lo scoppio della guerra, Missione Sociale Diaconia è stata fortemente impegnata nel sostegno ai profughi, azione per cui ha richiesto il sostegno di Caritas Ambrosiana. Questo focus vuole raccontare le attività realizzate grazie al nostro finanziamento diretto.

A partire da marzo 2022, Missione Sociale Diaconia ha dato il via al programma di accoglienza nella capitale Chisinau per persone adulte e nuclei monoparentali (madri e bambini) in fuga dalla guerra in Ucraina. All'inizio si è scelto di destinare ai rifugiati uno spazio che, con il supporto di Caritas Ambrosiana, sarebbe dovuto diventare in origine un asilo nido.

Il Centro temporaneo per i rifugiati ha operato fino alla fine di maggio e, nei suoi tre mesi di attività, è riuscito a ospitare 30 persone (14 adulti e 16 bambini) provenienti da Odessa, Kiev e Mykolaiv. Oltre all'accoglienza e al supporto materiale, l'equipe di Diaconia ha offerto consulenza e aiuto psicologici. Nei mesi successivi alcune delle persone ospitate hanno deciso di tornare in Ucraina, altre di proseguire il cammino verso altri paesi europei. Quando i lavori per la costruzione dell'asilo sono ricominciati e il centro temporaneo ha smesso di essere funzionante, i nuclei monoparentali sono stati spostati nella comunità "In braccio alla mamma", che è a

quel punto diventata il centro di ospitalità per i rifugiati. Il sostegno si è incentrato su mamme con bambini, strutturandosi in aiuti materiali e psicologici, oltre alla possibilità di mandare i bambini fino a tre anni all'asilo nido. A inizio di dicembre Diaconia ha inaugurato, sempre con il sostegno di Caritas Ambrosiana, un nuovo Centro per i rifugiati. Il nuovo servizio residenziale offre un posto funzionale e sicuro per madri e bambini ucraini, offrendo vitto e alloggio fino a un totale di diciotto persone. A oggi, la "Casa degli ospiti" ne accoglie cinque (tre adulti e due bambini), provenienti da Mykolaiv e da villaggi limitrofi.

Numeri degli interventi di Missione Sociale Diaconia in Moldova finanziati da Caritas Ambrosiana.

- Totale complessivo dei kit alimentari e igienici distribuiti alle famiglie ucraine in Moldova: 40.972
- Numero di giorni di accoglienza moltiplicati per numero di persone accolte: 2.352
- Numero di postazioni attrezzate per la didattica a distanza dei ragazzi: 30



CENTRO ANASTASIS DI BALTI

Aperto in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina, il Centro educativo "Anastasis" di Balti, nel nord della Moldavia, vuole rispondere alla crisi dei rifugiati e in particolare ai bisogni sociali e formativi dei giovanissimi.

Il Centro, attivo dal 16 Maggio 2022, ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei bambini in età scolare e delle loro famiglie, attraverso la proposta di servizi e attività che possano ridurre la vulnerabilità dei rifugiati e facilitare l'inclusione. "Anastasis", infatti, è aperto anche alla comunità locale, che può partecipare alle attività diurne insieme ai ragazzi rifugiati e alle loro famiglie. Il Centro, organizzato su due piani, offre spazi a misura di bambino dove è possibile seguire le lezioni scolastiche in remoto e partecipare a una serie di attività ludiche e ricreative proposte in orario scolastico e pomeridiano. Durante questi mesi sono stati organizzati corsi di lingua romena e inglese, workshop di arte e creatività.

Anche i genitori, soprattutto donne, hanno la possibilità di seguire e partecipare ai corsi formativi specifici e ai diversi tipi di consulenza che il Centro offre: da quella psicologica a quella genitoriale.

I rifugiati provengono da diverse regioni ucraine, in particolare da Mykolaiv, Odessa, Kiev, Kharkiv, Vinnycja, Ismail, Cherson e Donetsk. Fino ad ora, le attività e i servizi proposti hanno dato la possibilità a più di duecento bambini di seguire le lezioni da remoto, collegarsi con gli affetti lontani e imparare cose nuove in un contesto sicuro e stimolante, e a più di trenta donne ucraine di essere sorrette e accompagnate in questa fase della loro vita.

Numeri del Centro Anastasis nel 2022

- Numero di bambini che hanno frequentato il centro di Balti: 214
- Numero complessivo di kit scolastici e invernali distribuiti ai ragazzi di Balti: 150
- Numero di donne che hanno frequentato il centro di Balti: 35



ACCOGLIENZA PROFUGHI IN DIOCESI

Caritas Ambrosiana ha mobilitato tutta la sua rete per prestare sostegno e offrire risposte tempestive e durevoli ai profughi ucraini giunti nel nostro Paese. Attraverso le cooperative del sistema Caritas, ha partecipato ai bandi pubblici per l'accoglienza istituzionale dei profughi. Grazie alla generosità dei suoi donatori, ha finanziato alcuni progetti volti a tutelare la dignità e il benessere delle persone accolte e a favorirne l'inclusione nel nuovo ambiente. Infine ha sostenuto le cosiddette accoglienze informali, cioè le accoglienze che parrocchie e comunità parrocchiali hanno attivato in modo spontaneo sui propri territori senza la copertura di finanziamenti pubblici. Per quanto riguarda gli sviluppi futuri, Caritas Ambrosiana continuerà a sostenere le accoglienze dei profughi in fuga dalla guerra fin quando necessario, sia attraverso i canali formali che informali, accompagnandoli non solo per ciò che riguarda i bisogni e i servizi essenziali, ma con un approccio organico che promuova la dignità e lo sviluppo integrale di ogni persona.

Accoglienze istituzionali

Attraverso le cooperative promosse da Caritas Ambrosiana, in tutta la diocesi di Milano sono stati messi a disposizione circa 500 posti di accoglienza in strutture collettive e in appartamenti parrocchiali e privati, nei tre canali scelti dalle Istituzioni per accogliere i profughi ucraini:

- CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria): individuati dalle Prefetture e gestiti dalle realtà del Terzo Settore.
- SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): costituito dalla rete degli enti locali che, con il supporto delle realtà del Terzo Settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata.
- Accoglienza diffusa: a integrazione della rete CAS e SAI, è stata individuata un'ulteriore modalità di accoglienza coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile e realizzata con il supporto degli enti del Terzo Settore e del Privato Sociale. Caritas Italiana attraverso le Caritas diocesane ha messo a disposizione centinaia di posti di accoglienza diffusa in Italia.

Numeri delle accoglienze istituzionali dall'inizio della guerra al 31/01/2023

- Numero complessivo di profughi ospitati dall'inizio della guerra: 815
- Numero di profughi ospitati rilevato in data 31/01/2023: 506
- Numero complessivo di minori ospitati dall'inizio della guerra: 327
- Numero di minori ospitati rilevato in data 31/01/2023: 199
- Totale delle strutture interessate all'accoglienza istituzionale dei profughi: 77
- Numero di cooperative del sistema Caritas coinvolte nell'accoglienza: 5

Accoglienze informali

Mentre la risposta istituzionale (che necessariamente richiede tempi più lunghi) andava costruendosi, numerosissime sono state le collaborazioni territoriali attivate immediatamente, in modo informale, a testimonianza dello spirito di solidarietà con cui le comunità della diocesi hanno risposto al dramma che sta travolgendo la popolazione ucraina. Ancor prima dell'accoglienza istituzionale è nata infatti un'accoglienza spontanea: la maggior parte delle persone fuggite e arrivate in Italia hanno raggiunto familiari o amici già residenti nel nostro Paese, che li hanno accolti in casa propria e hanno attivato reti di conoscenti e amici, sia ucraini che italiani. Tanti fra coloro che non potevano contare su questa rete di sostegno si sono rivolti alle parrocchie del territorio di approdo, che hanno attivato soluzioni immediate con appartamenti, strutture, spazi di loro proprietà e coinvolgendo le loro reti di volontari, le Caritas territoriali, i centri di ascolto, i Comuni e le altre associazioni del territorio. Queste accoglienze non beneficiano di finanziamenti pubblici e, per consentire il loro prosieguo nel medio periodo, Caritas Ambrosiana ha aiutato e continua ad aiutare le parrocchie a sostenere parte dei costi affrontati.

Numeri delle accoglienze Informali dall'inizio della guerra al 31/01/2023

- Numero complessivo di profughi ospitati dall'inizio della guerra: 846
- Numero di profughi ospitati rilevato in data 31/01/2023: 405
- Numero complessivo di minori ospitati dall'inizio della guerra: 434
- Numero di minori ospitati rilevato in data 31/01/2023: 192
- Totale parrocchie e comunità parrocchiali coinvolte nell'accoglienza: 79
- Numero di parrocchie/comunità parrocchiali che hanno profughi accolti al 31/01/2023: 55

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE IN DIOCESI

Per poter garantire un maggiore benessere psicofisico delle persone accolte e per consentire loro di integrarsi nel nuovo ambiente, sono stati avviati numerosi progetti, messi a disposizione delle persone accolte sia nella rete istituzionale che nelle parrocchie della diocesi.

I progetti sono volti a rispondere a bisogni emersi con il tempo nelle accoglienze in atto, quali l'insegnamento della lingua italiana, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, la possibilità di accedere a visite mediche specialistiche, il sostegno psicologico, ricreare una condizione di benessere e di normalità attraverso attività ludiche e ricreative rivolte a tutti. L'approccio seguito rimane quello dello sviluppo integrale della persona e della missione pedagogica di Caritas.

Numeri delle attività di inclusione dall'inizio della guerra al 31/01/2023

- Numero complessivo di ore di mediazione linguistica erogati: 1.460
- Numero complessivo di prestazioni sanitarie erogate: 360

- Numero di persone che hanno partecipato a percorsi culturali: 326
- Numero di persone che hanno intrapreso un percorso sanitario: 157
- Numero complessivo di persone che hanno frequentato i laboratori interculturali: 150
- Numero di persone che hanno avuto un supporto psicologico: 142
- Numero di persone che hanno seguito corsi di italiano L2: 141
- Totale delle mamme che hanno frequentato i laboratori artistici mamma/bambino: 90
- Numero di bambini e ragazzi che hanno seguito dei corsi per l'inserimento scolastico: 35

Focus: Progetto "MI avete accolto"

A titolo di esempio si cita il progetto "MI avete accolto", realizzato grazie al sostegno di Banca Mediolanum presso la parrocchia dei ss. Pietro e Paolo ai Tre Ronchetti (periferia sud di Milano), che ha accolto 35 persone provenienti dall'Ucraina (18 adulti e 17 minori).

La presa in carico globale ha riguardato diversi tipi di attività.

Vitto, alloggio, utenze e beni di prima necessità

A tutte le persone ospitate sono stati garantiti vitto e alloggio, utenze e beni di prima necessità presso strutture dotate per l'occasione di elettrodomestici nuovi. Per favorire indipendenza e possibilità di comunicare, a ogni famiglia sono stati forniti un telefono cellulare e una carta prepagata. Tutti gli ospiti hanno usufruito della connessione wi-fi gratuita (importantissima soprattutto per i ragazzi che seguivano le lezioni a distanza). Per facilitare gli spostamenti in autonomia, sono state acquistate tessere dei mezzi pubblici ricaricabili. Un'auto e un pulmino sono state messe a disposizione per spostamenti e trasporti di vario genere (visite mediche, spesa, uscite ricreative, ecc.). In un caso specifico, per rendere possibile un ricongiungimento familiare, si è provveduto a coprire le spese del biglietto aereo e del trasporto all'aeroporto di un'ospite.

Ambito legale

Oltre alle pratiche riguardanti la comunicazione di ospitalità alla Questura e le dichiarazioni di presenza, tutte le persone accolte sono state seguite nei passaggi necessari a rendere legale e perciò tutelata la presenza in Italia: dalla presentazione della richiesta del permesso di soggiorno e del codice fiscale, alla traduzione dei documenti, sino alla richiesta di informazioni sulla situazione contributiva. L'interlocuzione con le autorità competenti è stata costante e continuativa.

Ambito sanitario

Tutti gli ospiti hanno avuto accesso a una prima visita del

medico di base o pediatra. A seconda delle diverse necessità, ci si è poi rivolti a specialisti per procedere ad indagini più approfondite o a terapie specifiche. La rete sanitaria territoriale si è dimostrata un supporto preziosissimo sia per le visite specialistiche che per il recupero dei farmaci. Per alcuni bambini è stato completato il ciclo vaccinale previsto per l'infanzia. Fondamentale si è rivelato il supporto di mediatrici ucraine durante i colloqui iniziali, presenza che ha favorito un ascolto attento delle diverse situazioni e che ha permesso una presa in carico personalizzata e repentina delle questioni legate alla salute. Dato il carico di sofferenza



e traumi che molti degli accolti portano con sé, si sono svolti da aprile a giugno un corso di arte terapia per adulti con l'associazione "Libellula" e un corso di danza terapia promosso da "Fondazione Rava".

Ambito scolastico, educativo e sportivo

Un passo fondamentale per l'inclusione dei/le bambini/e è stato l'inserimento nelle scuole. Inserimento che ha significato anche provvedere ai libri scolastici e al materiale didattico e tecnologico necessario (compresi pc e connessioni internet stabili). Molteplici sono state le occasioni di incontro create negli spazi della biblioteca comunale Chiesa Rossa o di altre associazioni del territorio. I ragazzi sono stati inseriti nella società sportiva del quartiere e hanno iniziato a praticare a livello non agonistico calcio, karate, boxe. Da aprile a giugno si è svolto il corso "Arte di crescere" promosso da Associazione Libellula English Space, rivolto a ragazzi/e. Per tutto il periodo estivo, i/le bambini/e sono stati inseriti ai centri estivi presso la parrocchia e la biblioteca, dove hanno avuto la possibilità di continuare a costruire legami con i loro coetanei e abitare spazi educativi, di gioco e di socializzazione e di partecipare, insieme alle famiglie, alle uscite settimanali.

Ambito lavorativo

Sul fronte linguistico ci si è subito mossi per attivare un corso di italiano due volte a settimana, integrato da un ulteriore corso settimanale promosso dall'associazione "Libellula". Sul versante lavorativo, invece, ci si è attivati per far sì che gli ospiti potessero essere reinseriti il prima possibile nel mondo del lavoro, permettendo di mettere a frutto le competenze e di riacquistare un minimo di autonomia economica. Per alcune donne questo ha significato prestare servizio come badanti o collaboratrici domestiche nelle famiglie della parrocchia. Qualcuno ha cominciato a lavorare come agricoltore presso un podere. Per altri è stato possibile riprendere il lavoro "di sempre" (parrucchiera, camionista, ecc.) grazie all'acquisto delle attrezzature necessarie o all'inserimento in progetti mirati.

Attività ludico-ricreative e culturali

Consapevoli della necessità di restituire anche spazi distesi di socializzazione e di svago, durante i mesi di accoglienza sono stati molteplici i momenti organizzati a tal fine.

Tra queste:

- Giornate di testimonianza, preghiera e consegna delle uova colorate dipinte a mano da alcune donne ucraine durante le celebrazioni della Pasqua Ortodossa.
- Momenti conviviali come grigliate e feste di compleanno.
- Uscita allo Stadio di San Siro con tutti i bambini per una partita di serie A.
- Pranzo solidale "Sapori dall'Ucraina" della rete territoriale Milano sud, a cui le donne accolte hanno partecipato come cuoche.
- Aperitivo solidale presso l'Associazione "Donna e Madre".
- Gite in altre città italiane.
- Cena condivisa con il Prefetto di Milano, il direttore di Caritas Ambrosiana e la referente Caritas per l'accoglienza Ucraina.
- Evento "Clown per la pace".
- Tornei di calcio per i ragazzi.
- Visite culturali ai musei milanesi.
- Gita per i ragazzi a parchi di divertimento e acquatici.
- Ingresso gratuito alla piscina comunale Sant'Abbondio fino a fine agosto.
- Partecipazione alla festa di fine anno scolastico presso l'International School of Europe.
- Vacanza di dieci giorni a Sueglio (LC) nel mese di agosto.
- Iniziative di Natale con la comunità, le scuole e le associazioni di quartiere (feste, cene, laboratori).





PROSPETTIVE FUTURE

PROSPETTIVE FUTURE

Se il cammino percorso è un dato acquisito (e attestato in maniera sintetica ma esauriente dalle pagine di questo bilancio sociale), il futuro è una sfida. Tutta da giocare. Ma con contenuti già sufficientemente delineati, in bilico tra novità e identità: localizzati lungo tornanti inediti, tracciati dall'attualità "pluriemergenziale" di questi anni; fedeli a prospettive consolidate, derivanti dalla vocazione storica di cui Caritas è portatrice.

Bisognerà dunque cominciare – come sempre, come è nello Statuto e nella natura di Caritas – dall'accompagnamento del territorio: l'attivazione, il rafforzamento, la formazione e la manutenzione creativa della rete delle Caritas parrocchiali e decanali continuerà a rappresentare il compito primario dell'organismo diocesano, perché se sono condotte anche in modo ineccepibile da un centro distante, e non innervate nella trama e nella consapevolezza delle comunità locali, le azioni di carità finiscono per smarrire il loro potenziale di cambiamento delle coscienze e del reale, verso approdi di maggiore accoglienza, maggiore solidarietà, maggiore fraternità. La promozione della testimonianza della carità nelle comunità cristiane continuerà dunque a essere la preoccupazione costitutiva di Caritas Ambrosiana anche nel 2023, anche negli anni a venire: dovrà tradursi in costanti azioni di accompagnamento e

orientamento delle realtà territoriali, di coordinamento nella gestione delle emergenze, di advocacy condivisa e fatta diventare patrimonio diffuso di conoscenze e convinzioni.

La formazione dei responsabili Caritas, nel loro ruolo di animatori delle comunità e di riferimento dei servizi, a cominciare dai centri di ascolto, continuerà a essere centrale, in risposta al mandato "vocazionale" di Caritas: che deve essere organismo pastorale preoccupato non solo, e non anzitutto, della conduzione di opere e della erogazione di prestazioni, ma in prima battuta promotore di un'azione pedagogica che educi fedeli e comunità, individui e territori a divenire non spettatori e teatro dell'azione umanitaria dispiegata da un corpo specialistico, ma protagonisti e terreno di una carità che diventa quotidianità condivisa, dinamica ordinaria delle relazioni interpersonali e intracomunitarie.

Alle istanze precedenti risponde anche l'obiettivo della promozione del volontariato, che nella sua dimensione irrinunciabile di gratuità costituisce non solo un patrimonio di "energie", ma anche di "coscienza": risorsa irrinunciabile da attivare e costantemente rigenerare, se l'obiettivo ultimo dell'azione Caritas vuole essere non tanto di ordine operativo, quanto di prospettiva pedagogica.

Anche nel 2023, e non solo in ordine all'evoluzione dei dispositivi allestiti negli ultimi anni dalla politica (vedi ennesima trasformazione del Reddito di cittadinanza, con sdoppiamento in Assegno di inclusione e Supporto alla formazione), Caritas dovrà continuare a proporre una visione multidimensionale delle povertà e delle strategie per contrastarle. Lo studio dei fenomeni, l'organizzazione dei servizi e degli interventi, il monitoraggio dei loro esiti dovranno convergere in uno sguardo integrale sullo scenario delle povertà, senza settorialismi.

Dovremo raffinare e diffondere percorsi e tecniche di lettura delle cause delle povertà sempre più adeguati, e promuovere interventi di sostegno non attestati sul semplice fronte delle misure monetarie, ma orientati a favorire un effettivo accesso, da parte di ogni uomo e donna, alla salute, all'istruzione, alla mobilità, ai servizi sociali, alla giustizia, alle forme di partecipazione democratica.

Fra tutti coloro con cui dovremo parlare, e con i quali dovremo approfondire conoscenza reciproca e collaborazione fraterna, ci sono – e sempre più dovranno esserci – i giovani. I quali non vanno avvicinati in termini di (più o meno) velata volontà di reclutamento, ma secondo uno spirito di alleanza che ne riconosca soggettività e protagonismo.

Vi sono terreni particolarmente propizi sui quali innestare percorsi di dialogo ed esperienze di attivazione: dalla lotta alle povertà educative all'orientamento al servizio e alla cittadinanza attiva, dalla tutela del diritto a un lavoro dignitoso alla promozione di forme dell'abitare innovative ed economicamente sostenibili.

Sullo sfondo, c'è una duplice istanza universale, che nessuno deve sentirsi legittimato ad avvertire come accessoria, rispetto ai propri impegni di carità: è lo sforzo, ormai ineludibile, che spetta a ogni cittadino, ogni credente, ogni comunità civile e di fede, a favorire la conversione ecologica per tutti e la conversione a un autentico spirito di pace nelle relazioni tra uomini e popoli. La lotta contro lo spreco alimentare, la promozione delle Comunità energetiche, l'efficientamento energetico dei servizi e delle case dei poveri, e d'altro canto l'aggiornamento e l'irradiamento della cultura dell'obiezione di coscienza e della gestione nonviolenta dei conflitti sono solo le traduzioni più concrete e imminenti con cui dovremo misurarci, nell'immediato futuro, per assicurare un futuro al pianeta, alle comunità degli uomini, alle generazioni che ci succederanno.

E, d'altro canto, anche alla credibilità, presente e futura, della nostra testimonianza di fede e di carità.



Caritas
Ambrosiana

CARITASAMBROSIANA
VIA SANBERNARDINO, 4 - MILANO
CARITAS@CARITASAMBROSIANA.IT
WWW.CARITASAMBROSIANA.IT